

ALPERIA SPA

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

(Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparency)

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

Presidente	Kröss Flora Emma
Vice Presidente	Marchi Mauro
Consigliere e Direttore Generale	Amort Luis
Consigliere e Vice Direttore Generale	Acuti Paolo
Consigliere	Mattivi Markus
Consigliere	Vicidomini Daniela

Consiglio di Sorveglianza

Presidente	Peluso Maurizio
Vice Presidente	Spögler Luitgard
Componente	Mayr Manfred
Componente	Paler Silvia
Componente	Parolin Stefano
Componente	Sparber Wolfram

Società di revisione	EY Spa
-----------------------------	---------------

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
Dati energetici a livello nazionale	5
Quadro di settore	8
Fatti di rilievo societari e organizzativi	22
Certificazioni e riconoscimenti vari	27
Sistemi IT e innovazione	29
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	30
Passività potenziali	35
Operazioni con parti correlate	38
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società	39
Situazione della Società e andamento della gestione	39
Evoluzione prevedibile della gestione	40
Principali rischi a cui è soggetta la Società e relative azioni di mitigazione.....	40
Strumenti finanziari derivati.....	48
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.....	48
Rendicontazione individuale di sostenibilità	57
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	58
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	59
Conto economico	60
Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio	61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024	62
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025	63
Informativa riguardante l'utile per azione.....	64
Rendiconto finanziario	65
Note illustrative	67
ALLEGATI.....	132
i. Relazione della società di revisione indipendente sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio	
ii. <i>Director's Responsibility Statement</i>	

ALPERIA SPA
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Dati energetici a livello nazionale

Nel 2025 in Italia la richiesta di energia elettrica è risultata stazionaria rispetto all'anno precedente (- 0,2%) ed in aumento rispetto al 2023 (+ 1,9%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella¹.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	2025	2024	Variazione
Idroelettrica	41.365	52.477	(21,2%)
Pompaggio	1.626	1.499	8,5%
Termica	153.056	146.361	4,6%
Geotermica	5.261	5.276	(0,3%)
Eolica	21.363	22.088	(3,3%)
Fotovoltaica	44.290	35.398	25,1%
Accumuli stand alone	1.459	131	1.009,7%
Produzione totale netta	268.420	263.229	2,0%
Importazione	51.798	55.908	(7,4%)
Esportazione	4.909	4.908	0,0%
<i>Saldo estero</i>	<i>46.889</i>	<i>51.000</i>	<i>(8,1%)</i>
Consumo pompaggi	(2.323)	(2.141)	8,5%
Assorbimento accumuli stand alone	(1.662)	(174)	855,8%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	311.324	311.914	(0,2%)

Nell'anno considerato la richiesta di energia elettrica è stata di 311,3 TWh ed è stata soddisfatta per il 43,8% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili (nel 2024 la percentuale era pari al 41,7%), per il 41,1% da fonti energetiche rinnovabili (nell'anno precedente la percentuale era ammontata al 42,0%) e per la restante quota dal saldo estero.

Per la prima volta il maggior contributo alla produzione da fonti energetiche rinnovabili è pervenuto dalla produzione fotovoltaica che ha superato quella idroelettrica.

Se si esaminano i dati mensili, si evidenzia che la massima richiesta di energia è stata nel mese di luglio con 30,0 TWh, mentre la minima si è registrata nel mese di aprile con 23,4 TWh.

La produzione netta ha registrato un incremento del 2,0% salendo a quota 268,4 TWh; da notare, in particolare, il notevole aumento della produzione da fonte fotovoltaica (+ 25,1%),

¹ Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025

che raggiunge il record storico, a fronte del consistente calo di quella da fonte idroelettrica (- 21,2%), dopo lo straordinario incremento verificatosi nel 2024.

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) è calato rispetto all'anno scorso (- 8,1%).

Circa il livello dei prezzi delle *commodity* nel mercato energetico, si evidenzia che – nell'ambito di un anno caratterizzato, a livello geopolitico internazionale, da fattori di tensione ed incertezza - il valore medio fatto registrare nel corso dell'anno in esame è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+ 6,8%): il PUN Index GME, seguendo una dinamica in linea con le principali quotazioni europee, è infatti passato da circa 109 Euro/MWh medi a circa 116 Euro/MWh, con un forte incremento che ha interessato i primi mesi dell'anno e, per contro, con un calo che ha riguardato gli ultimi mesi del 2025. Il prezzo italiano ha toccato il suo minimo nel mese di maggio (93,58 Euro/MWh) e il suo massimo a febbraio (150,36 Euro/MWh). Si vedano, a tal proposito, le due seguenti tabelle².

Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media annuale	(Euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,6
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	303,95
2023	127,24
2024	108,52
2025	115,94

² Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Esiti

Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media mensile (Euro/MWh)	2025	2024	Variazione
Gennaio	143,03	99,16	44,20%
Febbraio	150,36	87,63	71,60%
Marzo	120,55	88,86	35,70%
Aprile	99,85	86,8	15,00%
Maggio	93,58	94,88	(1,40%)
Giugno	111,78	103,17	8,30%
Luglio	113,13	112,32	0,70%
Agosto	108,79	128,44	(15,30%)
Settembre	109,08	117,13	(6,90%)
Ottobre	111,04	116,69	(4,80%)
Novembre	117,08	130,89	(10,50%)
Dicembre	115,49	135,06	(14,50%)
Media annuale	115,94	108,52	6,80%

Si rammenta peraltro che il PUN Index GME non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità della stessa e – soprattutto – le strategie di copertura.

La dinamica del PUN Index GME è stata trainata dai principali riferimenti di prezzo del gas: nel 2025 l'indice di riferimento del mercato italiano del gas calcolato dal GME, l'IG Index GME, si è attestato a 38,5 Euro/MWh (+ 2,2 Euro/MWh rispetto al 2024), mostrando dinamiche sostanzialmente allineate a quelle dei prezzi osservati sui principali hub europei e, in particolare, presso il mercato olandese TTF, che è salito a 36,2 Euro/MWh (+ 1,9 Euro/MWh rispetto al 2024), per uno spread IGI – TTF che si è portato a 2,3 Euro/MWh (era 2,0 Euro/MWh l'anno precedente).

Per quanto riguarda l'andamento del mercato italiano del gas, con riferimento – in particolare – alla domanda, i consumi di gas naturale sono saliti nel 2025 a 64,4 miliardi di mc (680,9 TWh, + 4,7% rispetto all'anno precedente), portandosi sui livelli più alti degli ultimi tre anni.

La crescita ha interessato il settore termoelettrico, i cui volumi sono risultati pari a 21,9 miliardi di mc (232,0 TWh, + 5,7% rispetto al 2024), e quello industriale, i cui volumi sono ammontati a 11,7 miliardi di mc (124,2 TWh, + 1,4%); in lieve calo, invece, sono risultati i consumi del comparto civile, scesi a 27,0 miliardi di mc (285,0 TWh, – 0,5%).

Sono risultate in aumento le esportazioni di gas e gli altri consumi, pari a 3,8 miliardi di mc (39,7 TWh, + 79,3%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una maggiore domanda e di una ripresa della produzione nazionale pari a 3,2 miliardi di mc (33,7 TWh, + 16,4%), si è registrato un incremento delle importazioni di gas naturale, pari a 60,6 miliardi di mc (641,0 TWh, + 3,5%). Tale crescita ha scontato una flessione dei flussi via *pipeline*, scesi a 40,2 miliardi di mc (424,4 TWh, - 9,0%), concentrandosi invece su un significativo aumento dell'import di GNL, quest'ultimo pari a 20,4 miliardi di mc (216,5 TWh, + 39,5%).

Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio, sia le iniezioni che le erogazioni sono aumentate: le prime sono state pari a 10,4 miliardi di mc (110 TWh, + 25,6%), mentre le seconde sono salite a 11,0 miliardi di mc (116,0 TWh, + 29,6%).

Nell'ultimo giorno dell'anno in esame il livello di giacenza di gas in stoccaggio, pari a 9,3 miliardi di mc (98,4 TWh), è risultato in calo rispetto allo stesso giorno del 2024 (- 7%).

Quadro di settore

BU Generazione

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “Disciplina dell'assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico” –, la Giunta Provinciale ha approvato – con delibera 5 dicembre 2023 n. 1074 – l'individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica allora in scadenza il 31 dicembre 2024 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marleno e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato – quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni – l'espletamento delle gare con procedura ad evidenza pubblica; si ricorda che le altre due possibilità per l'assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo n. 36/2023.

Successivamente, con delibera 17 dicembre 2024 n. 1186, la Giunta Provinciale ha modificato il disposto della già citata delibera 1074/2023, prevedendo che le concessioni, allora in scadenza entro il 27 agosto 2025 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della L.P. 20/2023, sono quelle di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon e Marlengo (la produzione teorica annua di tali impianti è pari a circa 1,1 TWh, corrispondente a circa il 13% della produzione lorda di energia elettrica dell'Alto Adige).

La procedura di assegnazione della concessione di Lappago sarà invece avviata entro il 31 marzo 2029.

Con delibera 5 dicembre 2025 n. 1039 la Giunta Provinciale ha infine richiesto al titolare delle sette concessioni scadute a fine agosto 2025, sopra elencate, *“..... di proseguire nella gestione degli impianti alle medesime condizioni della concessione scaduta, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e di tutte le condizioni stabilite dalla Giunta provinciale, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di riassegnazione e all'effettivo subentro del nuovo concessionario”*.

Come evidenziato nelle premesse alla delibera in argomento, le attività necessarie per lo svolgimento e la conclusione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni in parola, nonché per l'effettivo subentro del nuovo concessionario, richiedono un certo lasso di tempo ed è necessario che il concessionario uscente garantisca il funzionamento regolare e sicuro nonché la corretta manutenzione degli impianti, garantendo la continuità nella produzione di energia da fonte rinnovabile, il presidio delle centrali e la tutela dei relativi ambienti. Attualmente il competente ufficio della Provincia sta conducendo la verifica interna dei rapporti di fine concessione relativi agli impianti delle concessioni scadute, presentati nel luglio 2025 da Alperia Greenpower Srl.

Con la delibera in esame è stato altresì disposto che il concessionario uscente debba versare alla Provincia – come previsto dall'art. 52 della citata legge provinciale n. 20/2023 – un canone aggiuntivo pari ad Euro 38,30 per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione, da corrispondere per l'esercizio degli impianti fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, oltre ai canoni e alle misure di compensazione ambientale previste dalla concessione; trattasi di un onere aggiuntivo annuale pari complessivamente – per il concessionario uscente – a circa Euro 6 milioni.

Infine, con il medesimo provvedimento è stata avviata la procedura per formalizzare il passaggio in proprietà dei beni cd. bagnati spettanti alla Provincia.

Passando all'ambito nazionale, si ricorda che ormai dal 2023 è partito – all'interno delle forze di Governo – un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte c'è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare l'emergenza siccità verificatasi nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: ad oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

Il Ministro del MASE – in occasione di un'audizione presso la Camera dei Deputati tenutasi il 23 gennaio 2025 – ha affermato che *“La crescente domanda di energia in atto in Asia, i rischi della frammentazione delle supply chain a livello europeo, le tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo (Ucraina e Medioriente) e i possibili impatti derivanti dalle situazioni politiche internazionali implicano, tra i diversi effetti, il persistere di condizioni di volatilità dei mercati energetici e di possibili speculazioni”*; in questa occasione il Ministro ha – tra l'altro – affermato che *“con l'obiettivo di favorire il decoupling del prezzo dell'energia elettrica dal prezzo del gas, verrà inoltre valutata, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese”*.

Nel mese di febbraio 2025 è stata approvata al Senato una mozione che impegna il Governo *“ad avviare con la Commissione europea tutte le opportune interlocuzioni al fine di tutelare la filiera italiana dell'idroelettrico finalizzate alla modifica della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 79/1999, come modificato dall'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in coerenza con le previsioni della milestone M1C2-6 del PNRR, relativamente alle modalità di affidamento delle concessioni idroelettriche, prevedendo, in particolare, la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti, che garantirebbero importanti ricadute positive sia in chiave energetica che ambientale per i territori interessati e in generale per il nostro Paese, eliminando in tal modo le asimmetrie normative di gestione degli asset energetici tra i diversi Stati”*.

A tal proposito, a fine febbraio 2025 il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con l'allora nuova Commissione europea, insediatasi il 1° dicembre 2024, per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. “quarta via”.

A fine luglio 2025 la Camera dei Deputati ha accolto un ordine del giorno prevedente l'ennesimo impegno del Governo ad interloquire con Bruxelles per ottenere – da una parte – la modifica del PNRR e l'approvazione della citata “quarta via”, prevedendo in particolare *“... la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a valore di mercato a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti...”* e – dall'altra – l'introduzione di formule di cessione dell'energia per i grandi impianti idroelettrici con potenza superiore a 10 MW a prezzo calmierato *“... a partire dal prezzo medio di borsa del decennio 2011-2020 tenuto conto di eventuali successivi investimenti per interventi di ammodernamento”*.

A tale ultimo proposito, a fronte dell'eventualità di tale “quarta via”, pare ormai essersi trovata un'intesa all'interno di Confindustria tra produttori idroelettrici e grandi consumatori sulla cd. “idro release”, ossia sulla possibilità di riservare agli energivori una quota della produzione a prezzi contenuti; l'attuale ipotesi prevederebbe di rilasciare al mondo industriale una quota del 15% della produzione idroelettrica.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato continua invece ad essere contraria alle proroghe delle concessioni idroelettriche: nell'audizione avvenuta in Senato il 23 settembre 2025 in merito al disegno di legge recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza

per il 2025, il Presidente dell'Autorità ha ricordato il favore della medesima per l'adozione sollecitata di specifiche procedure di gara e, più in generale, l'urgenza di adottare per le concessioni in parola procedure di assegnazione che rispettino *“parametri competitivi, equi e trasparenti”*; l'Autorità ritiene *“... che la mera proroga dei vigenti rapporti concessori determinerebbe un significativo vulnus all'efficienza produttiva del settore, rischiando di scoraggiare gli investimenti e di perpetuare per gli attuali concessionari rendite di posizione che non appaiono più in alcun modo giustificate”*.

Nel frattempo, la regione Lombardia ha pubblicato nell'aprile 2024 i primi bandi per la riassegnazione di due concessioni, il cui termine di presentazione delle istanze scadeva il 23 ottobre 2024.

In particolare, per la concessione “Resio” (il cui impianto prevede una producibilità annua di circa 30 GWh) si sono fatti avanti sei *player*, mentre per quella denominata “Codera Ratti – Dongo” (la cui centrale prevede una producibilità annua di circa 150 GWh) le offerte sono pervenute da cinque operatori; ad entrambe le gare ha partecipato anche Alperia Greenpower Srl, oltre agli operatori uscenti e ad alcuni *player* stranieri.

I procedimenti amministrativi che porteranno all'aggiudicazione delle gare dovrebbero concludersi entro la fine del corrente anno.

Si rammenta che la legge regionale lombarda per la riassegnazione delle concessioni idro è stata impugnata da alcuni operatori, che hanno già avviato i ricorsi anche contro i due bandi sopra citati.

In ambito europeo si segnala un interessante intervento dell'avvocato generale della Corte di Giustizia UE in merito ad un contenzioso avviato su un rinvio pregiudiziale della Corte Costituzionale italiana.

Il predetto avvocato generale, nelle sue conclusioni depositate l'11 dicembre 2025, ha affermato che gli impianti idroelettrici di piccola derivazione che svolgono un'attività di mera produzione di energia elettrica producono beni e non servizi e pertanto agli stessi non si applica la direttiva europea 2006/123 (più nota come direttiva Bolkenstein) che impone le gare per l'affidamento delle concessioni.

Alle conclusioni dell'avvocato generale seguirà la sentenza della Corte di Giustizia europea che si pronuncerà – ragionevolmente – entro il primo semestre del 2026; le conclusioni, che

non sono peraltro vincolanti per la Corte, potrebbero avere potenziali conseguenze rilevanti sul delicato tema del rinnovo delle concessioni idroelettriche anche di grande derivazione.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Passando ad altri temi, si segnala che la Giunta Provinciale di Bolzano – nella seduta del 14 novembre 2025 – ha preso atto del documento elaborato da Eurac Research di Bolzano dal titolo “Rischi climatici e adattamento – Verso un Alto Adige resiliente al clima”: partendo dalla constatazione che *“Anche l’Alto Adige è nel pieno del cambiamento climatico, con temperature in aumento e una crescente intensità degli eventi climatici estremi, come piogge intense e siccità, che portano a pericoli legati al clima e impatti climatici come carenza d’acqua, alluvioni, frane e colate di fango”*, il documento analizza i possibili impatti, i rischi climatici e le loro cause per il territorio provinciale in nove settori e propone strategie e pacchetti di misure per il necessario adattamento.

Nel settore “Energia” alcune delle raccomandazioni chiave per l’adattamento sono quelle di (i) adottare “misure di maggiore efficienza nel settore degli impianti di produzione (ad esempio, ripotenziamento)” (ii) “promuovere o obbligare l’uso multiplo dei serbatoi di stoccaggio e definire meccanismi di emergenza in caso di carenza d’acqua” e (iii) “esaminare la necessità (a lungo termine) di nuove infrastrutture di stoccaggio e valutare quelle esistenti per adattarsi ai cicli idrologici in cambiamento, per lo stoccaggio a breve termine o stagionale e per mitigare la fluttuazione della disponibilità idrica”.

In ambito di politica energetica nazionale, un importante provvedimento approvato dal Governo in data 28 febbraio 2025, in esame preliminare, è rappresentato dal disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile.

Il testo è volto all’inserimento del nucleare sostenibile e da fusione nel cosiddetto “mix energetico italiano” ed interviene in forma organica sotto i profili economico, sociale e ambientale nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione con orizzonte temporale il 2050, coerentemente con gli obiettivi di neutralità carbonica e di sicurezza degli approvvigionamenti.

L'intervento ha lo scopo di:

- garantire la continuità nell'approvvigionamento energetico in presenza di un incremento costante della domanda e favorire il raggiungimento dell'indipendenza energetica;
- concorrere agli obiettivi di decarbonizzazione necessari a fronteggiare il cambiamento climatico;
- garantire la sostenibilità dei costi gravanti sui clienti finali e la competitività del sistema industriale nazionale.

Le principali linee di intervento proposte sono le seguenti:

- superamento delle esperienze nucleari precedenti: si assicura una cesura netta rispetto agli impianti nucleari del passato (cosiddetti di "prima" o di "seconda generazione"), destinati alla definitiva dismissione, salvo eventuale riconversione, e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, incluse le tecnologie modulari e avanzate. In quest'ottica, verrà valutata l'istituzione di un'Autorità indipendente competente per la sicurezza nucleare, con compiti di regolazione, vigilanza e controllo sulle infrastrutture nucleari;
- previsione di una disciplina organica dell'intero ciclo di vita dell'energia nucleare (eventuale fase di sperimentazione – progettazione – autorizzazione degli impianti – esercizio degli stessi – gestione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi – smantellamento degli impianti);
- coordinamento e dialogo costante con i gestori delle reti elettriche: lo sviluppo della nuova politica nucleare viene valutato anche nel suo impatto sull'assetto complessivo del sistema elettrico nazionale, incluso quello sul mercato elettrico;
- fornitura di garanzie: i promotori dei progetti nucleari devono fornire adeguate garanzie finanziarie e giuridiche per coprire i costi di costruzione, gestione e smantellamento degli impianti e per i rischi, anche a loro non direttamente imputabili, derivanti dall'attività nucleare.

BU Vendita

Per far fronte all'aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, il Governo ha approvato il decreto - legge 28 febbraio 2025 n. 19,

recante “*Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza*”, convertito – con modificazioni – dalla legge 24 aprile 2025 n. 60.

Le nuove norme hanno potenziato e ampliato per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa Euro 3 miliardi.

E' stato innanzitutto disposto il riconoscimento di un contributo straordinario di Euro 200 sulle forniture di energia elettrica per i clienti domestici con ISEE fino a Euro 25.000.

Inoltre, per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del gas naturale sul costo finale della fornitura di gas ed energia elettrica a carico delle famiglie vulnerabili e delle microimprese aventi diritto al servizio a tutele graduali, è stato disposto – allo scattare di determinate soglie di prezzo – un meccanismo di verifica delle maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento. Risorse pari alle maggiori entrate saranno stanziate su un apposito fondo e utilizzate per il finanziamento di specifiche agevolazioni, individuate da ARERA con proprie delibere.

Si è poi intervenuto sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai clienti vulnerabili, in particolare:

- è stato previsto che ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, facendo sì che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele graduali (che si concluderà il 31 marzo 2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- l'Acquirente Unico svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del Piano sociale per il clima di cui al Regolamento UE 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di

investimento e sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Per la tutela delle PMI e delle imprese energivore, è stata autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di Euro 600 milioni per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale. Inoltre, ulteriori Euro 600 milioni sono stati destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle PMI, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW.

Sono state infine introdotte misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte ai clienti domestici di energia elettrica e gas sul mercato libero, in maniera da consentire una agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo da parte di ARERA.

Con decreto 19 maggio 2025 n. 85 il Ministro del MASE ha firmato il nuovo regolamento che disciplina l'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali.

Il provvedimento ha definito condizioni, criteri e modalità per l'iscrizione, la permanenza e l'eventuale esclusione delle imprese dall'albo, trasformandolo da strumento meramente ricognitivo a requisito vincolante per lo svolgimento dell'attività di vendita.

Redatto dal MASE su proposta di ARERA, il regolamento ha introdotto anche uno speciale procedimento di esclusione in caso di violazioni e condotte irregolari, accertate da ARERA, AGCM, Garante per la protezione dei dati personali o Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Più in particolare, tra i principali contenuti, il provvedimento ha previsto la definizione dei requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità delle imprese; le modalità di iscrizione e aggiornamento dell'elenco; la disciplina dei controlli ministeriali e dei procedimenti di cancellazione ed esclusione; la previsione di un periodo transitorio per l'iscrizione provvisoria delle imprese già presenti nell'elenco operativo dal 2012.

In ambito europeo, l'UE ha presentato – in data 26 febbraio 2025 – un piano di azione per abbassare i costi dell'energia, che ostacolano la competitività delle imprese europee, oltre a gravare sui bilanci delle famiglie. Secondo le stime della Commissione Europea, l'*Action Plan for Affordable Energy* dovrebbe portare nel 2025 ad un risparmio su base annua di Euro 45 miliardi, che aumenterà progressivamente entro il 2030 fino ad Euro 130 miliardi,

che dovrebbero salire, sempre secondo le stime della Commissione, a Euro 260 miliardi entro il 2040. Il piano d'azione dovrebbe portare "sollevio" a breve termine ai consumatori e aprire la strada al completamento dell'Unione dell'energia, anticipando i benefici di una maggiore disponibilità di energie rinnovabili. Fondamentalmente, il piano propone azioni per affrontare i problemi strutturali che fanno lievitare i costi energetici nell'UE, in particolare la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili importati e la mancanza di piena integrazione del sistema elettrico. Il piano si basa sulla riforma dell'assetto del mercato elettrico, piano *RePowerEU*, con progetti settoriali specifici per l'energia eolica e solare, per le reti e sulla revisione della legislazione in materia di energia e clima, nell'ambito del pacchetto *Fit for 55*. Oltre a promettere risparmi progressivi, il piano d'azione per l'efficienza energetica punta a intervenire su tutte le voci che compongono il costo dell'elettricità. Da un lato, la Commissione suggerisce agli Stati membri di sfruttare al massimo i margini, in particolare sul fronte fiscale, per ridurre oneri e tasse nelle bollette. Dall'altro, promuove la maggiore diffusione di contratti a lungo termine e a prezzo concordato (come i "PPA - *power purchase agreements*") per offrire stabilità di prezzo sia alle imprese sia ai produttori di energia pulita. Un altro pilastro del piano riguarda l'efficienza energetica. Bruxelles intende accelerare la diffusione di apparecchi e tecnologie a basso consumo, anche attraverso nuove regole sull'*ecodesign* e l'*energy labelling* (il sistema di etichettatura che classifica i prodotti in base all'efficienza energetica). Per farlo, intende incoraggiare forme di sostegno finanziario (incluse garanzie tramite la Banca Europea per gli investimenti) per l'acquisto di soluzioni ad alta efficienza. Il rafforzamento del mercato interno dell'energia, con più interconnessioni e maggiori scambi transfrontalieri, dovrebbe contribuire a un ulteriore calo dei prezzi, mentre la nuova *Task force* del mercato del gas avrà il compito di vigilare sulla correttezza dei mercati del gas, prevenendo eventuali abusi o manipolazioni. Sul versante della sicurezza energetica, la Commissione vuole aggiornare l'attuale quadro di sicurezza dell'approvvigionamento, per far fronte a rischi geopolitici, attacchi informatici o situazioni climatiche estreme. Tra le misure proposte figura la possibilità di "premiare" i consumatori che riducono i consumi negli orari di picco, in modo da contenere le fiammate di prezzo. Inoltre, viene suggerito il potenziamento delle interconnessioni in casi di emergenza, per deviare i flussi di energia elettrica dove i costi risultano più elevati. Parallelamente, l'esecutivo comunitario ribadisce la necessità di completare in maniera organica l'Unione dell'energia, stimando che l'integrazione piena dei mercati potrebbe generare benefici annuali per Euro 40-43 miliardi già entro il 2030. L'idea è superare i colli di bottiglia

infrastrutturali, velocizzare i permessi per le rinnovabili e integrare meglio i sistemi di accumulo, così da ridurre la volatilità dei prezzi e attrarre investimenti a lungo termine.

BU Reti

Un tema particolarmente importante per i distributori elettrici è quello connesso alla rimodulazione delle concessioni di distribuzione, scadenti su tutto il territorio nazionale a fine 2030, prevista – per un periodo non superiore a 20 anni – dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge finanziaria 2025).

Come noto, è stato disposto che – al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici – il MASE, di concerto con il MEF, su proposta di ARERA, previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata, stabilirà i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di piani straordinari di investimento pluriennale.

Con tale decreto verranno altresì definiti i termini e le modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani straordinari di investimento e saranno stabiliti i criteri per la determinazione degli oneri che i concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica dovranno versare in ragione della rimodulazione di cui sopra.

Tali oneri verranno computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti nella distribuzione elettrica.

Il MASE, sentiti l'ARERA e il MEF per i profili di stretta competenza, valuterà i piani straordinari di investimento di cui sopra e, in caso di esito positivo della valutazione, li approverà.

Le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui sopra saranno destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

Ciò premesso, ARERA – con delibera 3 giugno 2025 n. 237/2025/R/EEL – ha avviato sul tema in argomento uno specifico procedimento per l'adozione degli opportuni provvedimenti; sempre in data 3 giugno la predetta Autorità ha adottato il documento di consultazione n. 238/2025/R/EEL ai fini della formazione e dell'emanazione dei provvedimenti di cui sopra.

Successivamente ARERA – con delibera 5 agosto 2025 n. 392/2025/R/EEL – ha approvato la proposta da inviare al MASE e al MEF sul tema della rimodulazione delle concessioni; in detto documento ARERA ha proposto una durata quinquennale con due finestre a disposizione dei concessionari per poter realizzare gli investimenti (2027-2031 e 2029-2033), a fronte di una rimodulazione delle concessioni con durata almeno superiore a 10 anni a partire dal 2030, uguale per tutti i distributori.

Al fine di fissare il livello di investimenti che il distributore deve impegnarsi a sostenere per ottenere la rimodulazione della concessione, ARERA ha proposto quanto segue:

- di prendere a riferimento la *baseline* degli investimenti di distribuzione effettuati nel quinquennio 2020 – 2024;
- qualora il livello di investimento (definito pari al rapporto tra gli investimenti effettuati in ciascun anno nel periodo 2020-2024 e la quota annuale di ammortamento tecnico-economico delle infrastrutture già in esercizio riconosciuta in tariffa) sia inferiore a uno, l'ammontare medio annuo degli investimenti nel quinquennio del piano straordinario deve essere almeno superiore di un valore compreso tra il 25% e il 35% rispetto al valore medio annuo degli investimenti sostenuti nel periodo 2020-2024; qualora invece il livello di investimento di tale ultimo periodo risultasse pari o superiore a uno, le predette percentuali devono essere almeno superiore ad un valore compreso nell'intervallo tra il 10% e il 20%.

Circa l'onere di rimodulazione, ARERA ha suggerito che dovrebbe essere quantificato come ammontare *una tantum* di valore contenuto e definito come percentuale dei ricavi ammessi a copertura dei costi di capitale per il servizio di distribuzione di ciascun distributore derivanti dalle tariffe di riferimento relative al 2023.

Nel predetto documento di consultazione del giugno 2025 ARERA ha affermato che le Province Autonome di Trento e Bolzano sarebbero escluse dall'ambito di applicazione della normativa di cui sopra, in quanto per loro trova applicazione il DPR 235/1977, recante

“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia”, norma di rango superiore rispetto alla legislazione ordinaria. La predetta norma di attuazione prevede espressamente che “[...] A decorrere dal 1° gennaio 2031 le attività di distribuzione dell'energia elettrica negli ambiti di cui al comma 1 sono affidate in concessione dalla Provincia competente per territorio sulla base di gare da indire non oltre il quinquennio precedente alla predetta data [...]”.

ARERA ha sottolineato che, sebbene nelle Province Autonome “trovi piena applicazione la regolazione dell'Autorità, ivi compresa quella relativa ai piani di sviluppo (trattandosi di disciplina di diretta derivazione comunitaria, oltre che inerente alla promozione della concorrenza ai sensi della legge 239/04), la disciplina del titolo concessorio e delle relazioni tra enti concedenti e concessionari il servizio è sottoposta a un regime speciale, di fonte a competenza riservata (quali sono i decreti attuativi degli Statuti delle Regioni ad autonomia differenziata), che, come tale, non può essere derogato da leggi che non siano adottate con il medesimo procedimento, in mancanza, peraltro, di diverse indicazioni contenute nella Legge Bilancio 2025”.

Alla luce di quanto sopra, nella seduta del 4 dicembre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo (trattasi del D. Lgs. 9 febbraio 2026 n. 22) contenente la modifica al citato DPR 235/1977 per recepire – in alternativa alla procedura di affidamento mediante gara – lo strumento di rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica previsto dalla legge finanziaria 2025, intendendosi sostituiti gli organi statali ivi indicati con i corrispondenti organi delle due Province Autonome, sentita ARERA per la valutazione dei piani straordinari di investimento.

BU Smart Region

Con legge provinciale 14 luglio 2025 n. 8 (più nota come “legge omnibus”), la Provincia Autonoma di Bolzano ha introdotto alcune modifiche in tema – tra l'altro – di risparmio energetico: in quest'ambito, è stato previsto che la Provincia possa concedere contributi nella misura massima del 40% delle spese ammesse a contributo per la costruzione di impianti fotovoltaici e coperture fotovoltaiche per parcheggi, finanziati tramite *leasing* operativo.

Con delibera della Giunta Provinciale 15 luglio 2025 n. 528, è stato modificato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell'energia da fonti rinnovabili, prevedendo, in particolare, la possibilità di:

- installare pannelli fotovoltaici e di collettori solari termici su dighe e muri di laghi artificiali utilizzati per scopi idroelettrici, purché i relativi impianti idroelettrici abbiano una potenza nominale media superiore a 3 MW;
- installare impianti agrivoltaici nel verde agricolo, previa autorizzazione paesaggistica, a condizione – tra le altre – che le aree interessate soddisfino i seguenti requisiti: (i) siano posizionate ad un'altitudine non superiore a 75 metri sopra la quota del fiume Adige o Isarco (ii) siano adibite a coltivazioni esercitate ininterrottamente negli ultimi 5 anni di mele, pere, ciliegie o susine e (iii) il terreno abbia una pendenza massima del 10%.

Con delibera 26 agosto 2025 n. 662 la Giunta Provinciale di Bolzano ha approvato i criteri per la concessione di contributi per le pubbliche amministrazioni per l'incentivazione di impianti fotovoltaici e coperture fotovoltaiche per parcheggi realizzati nel territorio della Provincia altoatesina mediante contratti di *leasing* operativo.

Per la prima volta vengono concessi contributi non per finanziare gli investimenti ma per sostenere le spese correnti; ciò consente di promuovere anche la costruzione di impianti che utilizzano strumenti finanziari alternativi come i fondi di investimento (vedasi l'iniziativa Euregio Plus alla quale partecipa anche Alperia Green Future Srl quale investitore e *advisor* tecnico).

Le amministrazioni pubbliche hanno quindi la possibilità di mettere a disposizione aree adeguate, non dovendo però fornire i fondi per l'investimento; ricevono energia elettrica a prezzi agevolati, possono utilizzare l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico per il proprio consumo e immettere l'energia elettrica residua nella rete o contribuire alle comunità energetiche.

L'importo dei contributi è pari al 30% delle spese ammissibili per gli impianti fotovoltaici su edifici e tetti e al 40% per gli impianti sui tetti dei parcheggi (in quest'ultimo caso vengono sovvenzionate anche le strutture delle coperture).

Gli impianti fotovoltaici sugli edifici possono essere sovvenzionati se la concessione edilizia per gli immobili è stata rilasciata prima del 1° gennaio 2025.

A livello nazionale, si segnala che con decreto MASE 7 agosto 2025 sono stati approvati i nuovi incentivi per gli interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (cd. Conto Termico 3.0).

Il nuovo decreto, che ha previsto un limite di spesa annua di Euro 900 milioni, di cui Euro 400 milioni destinati alla pubblica amministrazione ed Euro 500 milioni per i privati, ha (i) semplificato l'accesso al meccanismo (ii) ampliato la platea dei beneficiari con gli enti del Terzo Settore equiparati alla PA e (iii) aggiornato le tipologie di interventi agevolabili e le spese ammissibili, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e dei prezzi di mercato.

Il perimetro degli edifici coinvolti per gli interventi di efficienza energetica, finora riservati alla pubblica amministrazione, è stato ampliato anche agli edifici privati non residenziali.

Il nuovo decreto ha riconosciuto una copertura media del 65% delle spese ammissibili che arriva al 100% nel caso di interventi realizzati su edifici pubblici in comuni fino a 15 mila abitanti.

È stata introdotta la possibilità, per soggetti pubblici e privati, di accedere agli incentivi anche attraverso le comunità energetiche rinnovabili (CER) o configurazioni di autoconsumo collettivo.

Fatti di rilievo societari e organizzativi

Di seguito si riportano alcuni brevi accenni sui fatti più rilevanti che hanno interessato Alperia Spa:

- all'inizio del mese di marzo 2025 la Società ha effettuato, a favore della partecipata AlpsGo Srl, un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 350.000, quale riserva specifica di esclusiva pertinenza di Alperia Spa; tale operazione è stata volta al rafforzamento patrimoniale della partecipata, in relazione agli investimenti previsti nel *budget* 2025;
- relativamente a Neogy Srl, società partecipata al 50% dai Gruppi Alperia e Dolomiti Energia, si fa presente che i soci – nel marzo 2025 – hanno sottoscritto un accordo, parzialmente rivisto a fine maggio, in merito alla riorganizzazione dell'attività della mobilità elettrica. Più in dettaglio, l'attività di approvvigionamento, installazione,

- gestione e manutenzione delle colonnine su tutto il territorio italiano continuerà ad essere svolta dalla società in qualità di *Charge Point Operator*, mentre l'attività commerciale in ambito mobilità elettrica, sia per quanto riguarda la vendita del servizio di ricarica su infrastrutture pubbliche (in qualità di *Mobility Service Provider*) che la vendita di beni e servizi ai clienti finali (*customer centricity*), verrà invece svolta in forma autonoma dai due Gruppi attraverso le rispettive società di vendita. Per finanziare, anche da un punto di vista patrimoniale, la società, i due soci hanno – da una parte – rinunciato in parti uguali ad una parte dei finanziamenti soci esistenti per un importo complessivo pari ad Euro 5 milioni (Euro 2 milioni a fine maggio 2025 e Euro 3 milioni all'inizio di dicembre 2025) e – dall'altra – provveduto a trasformare i residui finanziamenti soci da fruttiferi ad infruttiferi; anche i successivi finanziamenti soci sono stati concessi senza la maturazione di interessi a carico della società;
- in data 4 aprile 2025 l'agenzia Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, con *outlook* stabile. La conferma del *rating* riflette il profilo aziendale integrato del Gruppo Alperia e considera l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027 deliberato dai competenti organi di Alperia Spa tra dicembre 2024 e gennaio 2025, che conferma l'obiettivo di una leva finanziaria leggermente superiore a 2x il rapporto debito netto/EBITDA. L'*outlook* stabile riflette la *performance* finanziaria eccezionalmente solida del Gruppo Alperia nel 2024, la solida copertura dell'energia di produzione fino al 2026 e un contesto di prezzi persistentemente favorevole fino al 2027. Alperia Spa è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della Società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano;
 - un'interessante iniziativa è rappresentata dalla sottoscrizione, avvenuta il 12 maggio 2025 tra Alperia Spa e Provincia Autonoma di Bolzano, di un accordo di cooperazione per sostenere concretamente il Fondo Forestale provinciale per promuovere il ripristino delle aree boschive danneggiate da tempeste, nevicate estreme e infestazioni da bostrico. Alperia Spa contribuirà al Fondo con un contributo annuale pari ad Euro 25 mila euro per il triennio 2025–2027, a sostegno di progetti ad alto valore ambientale selezionati e gestiti dal Servizio Forestale. Il Fondo Forestale consente a soggetti pubblici e privati di sostenere progetti di pubblica utilità legati alla riforestazione, al miglioramento della biodiversità e alla stabilizzazione del suolo. Tale accordo rafforza il percorso di sostenibilità del Gruppo e testimonia l'impegno dello stesso verso la protezione del territorio in cui opera;

- per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo, nel corso del primo semestre Alperia Spa ha acquistato, con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel rispetto del regolamento interno adottato dalla Capogruppo, diverse *tranche* di obbligazioni quotate di società per un importo pari a circa Euro 75 milioni e rimborsabili nel corso del 2026 (tranne una *tranche* che scadrà nel maggio 2027). La distribuzione degli investimenti tra diversi emittenti – sia come area geografica che come settore di attività – ha permesso di avere una soddisfacente diversificazione del portafoglio;
- gli azionisti della Società – in occasione della seduta del 13 giugno 2025, allorquando è stata approvata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2024 di Alperia Spa – hanno convenuto che, a quasi dieci anni dalla costituzione della Società, fosse opportuno valutare l'eventuale necessità di modificare l'attuale modello di *governance*. L'obiettivo condiviso è quello di pervenire a eventuali modifiche statutarie in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze attuali e prospettive della Società, passando da un modello dualistico ad uno monistico. Gli azionisti hanno dunque deciso di effettuare un processo di approfondimento e revisione dello statuto vigente, con l'intento di giungere ad una proposta condivisa di aggiornamento. Nel frattempo, gli organi societari, il cui mandato scadeva con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2024, sono rimasti in carica in attesa della nomina della nuova *governance* che a tutt'oggi non è ancora avvenuta;
- in data 26 giugno 2025 la Società, esercitando l'opzione di acquisto relativa all'intera partecipazione residua detenuta da Fintel Energia Group Spa, ha acquisito il 10% di Fintel Gas e Luce Srl; l'acquisto delle quote, che ha permesso ad Alperia Spa di diventare unico socio di quest'ultima società, è avvenuto dietro riconoscimento di un prezzo pari a poco meno di Euro 1,7 milioni. L'acquisizione in parola ha permesso di effettuare la successiva fusione tra Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl;
- il 27 giugno 2025 è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede di Padova; ubicata nell'avveniristico Net Center, a pochi minuti dal centro cittadino, la struttura ha segnato un ulteriore passo avanti nella strategia di espansione e consolidamento territoriale nel Nord-Est e, in particolare, nel Veneto. All'interno della nuova sede si sono insediati oltre 40 collaboratrici e collaboratori provenienti dalle diverse società del Gruppo – Alperia Spa, Alperia Green Future Srl e Alperia Smart Services Srl – trasformandola in un importante *hub* operativo e gestionale;

- la Società ha deciso di accorpare le attività inerenti la sostenibilità, precedentemente allocate in diverse aree di responsabilità, nella Direzione *Budgeting & Controlling*, che ha assunto – con decorrenza 1° luglio 2025 – la nuova denominazione di *Strategy, Controlling & Sustainability*: come noto, la sostenibilità è al centro della strategia del Gruppo e questa riorganizzazione ha come obiettivo quello di (i) includere la sostenibilità nella strategia di Gruppo, lungo tutto il ciclo di pianificazione e monitoraggio e (ii) creare un centro di competenza unico per la raccolta dei dati e per il controllo dei *KPI*. Contemporaneamente sono stati anche rivisti la composizione e le funzioni di alcuni Comitati interni che esaminano i diversi temi legati alla sostenibilità;
- in data 16 settembre 2025 è stata costituita, dalla Fondazione Alperia ETS e dalla Fondazione Quantica – Ente del Terzo Settore, una comunità di energia rinnovabile (CER) nella forma giuridica di Fondazione Ente del Terzo Settore denominata “Fondazione Sunshare CER ETS”: trattasi di ente non avente scopo di lucro che persegue finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, alla produzione, all’accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili ai fini di autoconsumo con l’obiettivo di svolgere, a vantaggio delle comunità locali del proprio ambito territoriale, attività di interesse generale, in particolare nei settori della tutela ambientale, della gestione sostenibile delle risorse naturali e dello sviluppo delle energie rinnovabili per l’autoconsumo;
- il 15 ottobre 2025 Alperia Spa ha costituito una nuova società denominata Alperia Green Generation Srl con lo scopo di promuovere lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di iniziative produttive relative alla costruzione e all’esercizio di impianti per la generazione, lo stoccaggio e la fornitura di energia da fonti rinnovabili e assimilate, con particolare riferimento all’energia solare ed eolica, alle tecnologie di accumulo, all’idrogeno, al biogas e al biometano e ad esclusione dell’idroelettrico. La nuova società, il cui capitale sociale è stato determinato pari ad Euro 500 mila, chiuderà il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2026;
- nel mese di ottobre 2025 sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova palazzina che ospiterà il museo d’impresa del Gruppo Alperia, che si chiamerà EXPEA (Experience Energy Alperia), la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2026. Il museo, che permetterà di esplorare in modo coinvolgente il mondo dell’energia

attraverso esperimenti interattivi, sorgerà presso la centrale idroelettrica di Cardano, che rappresenta per l'Alto Adige un impianto di grande rilievo dal punto di vista sia energetico che storico ed è sita in una posizione strategica, facilmente raggiungibile dal capoluogo e nelle immediate vicinanze dell'uscita dell'autostrada A22 a Bolzano nord. Contestualmente alla costruzione del museo, verrà realizzata, all'interno dell'edificio che ospita l'esistente centrale, una moderna sala riunioni con capienza fino a 150 posti a sedere dotata delle più recenti tecnologie e prenotabile anche per eventi esterni. L'iniziativa in argomento è finalizzata a valorizzare il marchio Alperia e la reputazione aziendale in termini di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento territoriale;

- nel corso dell'anno in esame sono proseguite le attività legate alla costruzione della nuova sede di Alperia Spa e di Edyna Srl sita a Merano in via delle Scuderie a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Maia Bassa: la costruzione ha abbracciato il periodo da fine marzo 2023 a metà novembre 2025 e il 17 dicembre 2025 è avvenuta la cerimonia di inaugurazione dei due nuovi immobili dove hanno trovato posto i collaboratori di Edyna Srl, Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl e della *Direzione Engineering & Consulting* di Alperia Spa (trattasi di circa 280 dipendenti); il trasferimento del personale è avvenuto tra metà dicembre 2025 e i primi giorni di gennaio 2026. È stata anche realizzata una nuova sala congressi, uno spazio moderno e flessibile per eventi sia aziendali che esterni. Le postazioni di lavoro sono quasi tutte prenotabili e permettono quindi una *desk rotation* con facilitazione della condivisione tra le colleghe e i colleghi. Per facilitare il primo anno di trasferimento sono state create delle postazioni *jolly* presso la sede di Bolzano che permettono a dipendenti a certe condizioni la possibilità di lavorare una volta la settimana a Bolzano. Questo e altre misure per i dipendenti interessati sono frutto di una lunga trattativa con le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di facilitare gli effetti del trasferimento da Bolzano a Merano. La nuova sede incarna pienamente la visione del Gruppo Alperia, fondata su innovazione, sostenibilità e attenzione al territorio (gli edifici sono certificati CasaClima A e puntano alla certificazione LEED Gold che riconosce altissimi livelli di sostenibilità ambientale, qualità dell'aria, efficienza energetica e gestione delle risorse). L'operazione in argomento permetterà di vendere – auspicabilmente entro il 2026 – tre importanti immobili: trattasi – a Merano – degli edifici di via Laurin e di via Postgranz e – a Bolzano – dell'ex sede di via Canonico Michael Gamper;

- nella medesima data del 17 dicembre 2025 si è tenuta presso la Fiera di Bolzano la festa del Gruppo per celebrare i 10 anni della sua nascita con annessa cena di Natale;
- nel corso del 2025 il *Management* della Capogruppo ha elaborato la strategia industriale di Gruppo *Vision 2035*; si è tuttavia ritenuto opportuno differirne la discussione e l'approvazione alla nomina dei nuovi organi societari, al fine di assicurarne la piena condivisione e coerenza con i rinnovati indirizzi di *governance*. Al contempo, per garantire un solido e coerente posizionamento competitivo nel medio periodo, il Consiglio di Gestione – nella seduta prevista per il 31 marzo 2026 – procederà all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2026–2028.

Certificazioni e riconoscimenti vari

Nel corso del 2025 hanno avuto luogo, con esito positivo, gli *audit* per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e ISO 27001, 27701, 27017, 27018 (Alperia Spa) e UNI/PdR 125:2022 (certificazione di Gruppo).

Il Gruppo Alperia, anche attraverso i sistemi di gestione certificati, si impegna costantemente nel miglioramento continuo.

Il Gruppo si è confermato tra le aziende più sostenibili dell'Alto Adige, figurando tra le sole quattro imprese con *rating* AAA della classifica TOP 100 redatta dalla Libera Università di Bolzano. Lo studio presentato a marzo 2025 ha valutato le imprese del territorio sulla base dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*), analizzandone l'impatto ambientale, sociale e di *governance*. Il Gruppo si è distinta tra le realtà più virtuose, ottenendo il massimo *rating* ESG, AAA, a conferma del suo impegno concreto nella sostenibilità.

L'analisi ha evidenziato in generale un miglioramento complessivo della sostenibilità aziendale nella Provincia Autonoma di Bolzano; tra il 2022 e il 2023, le emissioni di CO2 si sono ridotte dell'8%, mentre è aumentato il numero di certificazioni ambientali e sociali, segno di una crescente attenzione alla sostenibilità da parte delle imprese locali.

Nel mese di maggio 2025 il Gruppo Alperia è stato inserito nella classifica dei *Leader* della Sostenibilità 2025, redatta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" in collaborazione con Statista (quest'ultima è una piattaforma *online* di statistica e analisi di mercato con sede in

Germania, che raccoglie, elabora e pubblica dati da fonti autorevoli): il riconoscimento premia le aziende italiane più virtuose in ambito ESG.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, il Gruppo Alperia è stato confermato anche tra gli *Europe's Climate Leaders 2025*, selezionati dal Financial Times e Statista per l'impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Il Gruppo Alperia si è inoltre distinto in occasione dei *Promotion Awards 2025*. I prestigiosi premi, che ogni anno celebrano le migliori campagne nei settori promozionale, *shopper marketing*, *branding* e innovazione, hanno assegnato al Gruppo ben cinque riconoscimenti, tra cui il prestigioso *Best in Show*.

Tra le campagne premiate durante la cerimonia tenutasi il 21 maggio 2025 a Milano spicca quella per "Il Robot Selvaggio", che ha accompagnato il lancio dell'omonimo film, in collaborazione con *Universal Pictures International Italy*, distributore italiano, e l'agenzia di *entertainment marketing* Wepromo; il film racconta la storia di un robot naufragato su un'isola disabitata, dove impara a convivere con la natura e gli animali selvatici, sviluppando una profonda coscienza ecologica e relazionale. La campagna con lo slogan "Scopri la tua vera natura, scegli luce e gas green" ha saputo tradurre questi temi in esperienze coinvolgenti per famiglie e visitatori nei punti vendita, promuovendo riflessioni sull'energia pulita, sulla sostenibilità e sulle scelte quotidiane.

La stessa campagna è stata inoltre inserita nella *shortlist* delle finaliste per il *Grand Prix* degli *NC Awards 2025*, che comprende 42 aziende di spicco a livello nazionale. In quest'occasione il Gruppo Alperia è riuscita ad ottenere con "Il robot Selvaggio" un *NC Awards* in bronzo per una delle migliori campagne televisive/cinema a livello nazionale.

Completa il quadro dei premi ottenuti la campagna "Alperia Mini Rugby Veneto", vincitrice della categoria *Community Program*; un'iniziativa, in collaborazione con il Comitato Rugby del Veneto, che ha promosso lo sport giovanile e i valori dell'inclusione, dell'educazione e della sostenibilità.

In occasione di un evento tenutosi a Milano in data 18 giugno 2025 il Gruppo Alperia, classificatasi 5° tra le aziende italiane non quotate, ha ricevuto il riconoscimento "*Strongest Improver Private Company*" dagli *ESG Identity Corporate Awards 2025*, un premio organizzato da ET.Group, la prima *ESG Knowledge Company* italiana specializzata in ricerca e consulenza sulla sostenibilità nel business. Questo riconoscimento è destinato alle

aziende non quotate che hanno mostrato il miglioramento più significativo nella performance ESG nel periodo 2020-2024. Il premio riconosce l'impegno costante e concreto del Gruppo nell'integrare i criteri ESG nella strategia aziendale, evidenziando un significativo progresso nella *governance* integrata e nella sostenibilità.

Infine, si segnala che il Gruppo Alperia ha raggiunto un risultato prestigioso, entrando nel ristretto gruppo delle aziende più sostenibili al mondo. Nel nuovo *rating* EcoVadis 2026 ha infatti ottenuto un punteggio complessivo di 89 su 100, collocandosi nel 99° percentile: ciò significa rientrare tra il miglior 1% delle imprese a livello internazionale per *performance* ambientali, sociali ed etiche.

Come noto, il *rating* EcoVadis è uno dei principali sistemi globali di valutazione ESG e analizza oltre 100 mila aziende nel mondo sulla base di quattro pilastri: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili.

Il risultato raggiunto dal Gruppo Alperia conferma la solidità del percorso intrapreso negli ultimi anni per integrare la sostenibilità nella strategia industriale e nella *governance* aziendale.

Sistemi IT e innovazione

Nel corso del 2025 il Gruppo Alperia ha investito in innovazione tecnologica, sicurezza, sostenibilità e miglioramento dei processi interni ed esterni, con una forte attenzione alla continuità operativa e all'esperienza utente, consolidando la propria infrastruttura IT e promuovendo progetti di ampio respiro.

Gestione e rinnovo delle infrastrutture IT

Nel periodo considerato, il Gruppo Alperia ha dato una seconda vita a computer e monitor per ridurre gli sprechi e ottimizzare le risorse, ha avviato il rinnovo delle postazioni di lavoro, server e sistemi di storage per migliorare affidabilità e continuità dei servizi e ha iniziato l'adozione del modello *Zero Trust* per un accesso più sicuro e semplice ai sistemi aziendali. Inoltre, è stato introdotto un sistema di prenotazione per postazioni di lavoro in alcune prime aree delle sedi di Bolzano (via Dodiciville), di Padova e di Merano, con l'intenzione di estendere questa pratica a tutte le sedi del Gruppo.

Progetti di digitalizzazione e innovazione

Il Gruppo Alperia ha supportato la diffusione dell'intelligenza artificiale facilitando l'uso di *Microsoft Copilot* e l'avvio di progetti intelligenti nei reparti. È stato introdotto un *chatbot AI* per migliorare il servizio clienti e si è lavorato alla digitalizzazione dei processi HR e alla gestione documentale, con iniziative di modernizzazione organizzativa e miglioramento dei flussi interni. La migrazione documentale verso *SharePoint* ha coinvolto la maggior parte dei reparti, mentre sono stati avviati progetti per la gestione centralizzata delle informazioni e per la sostituzione del sistema di telecontrollo SCADA con la piattaforma ADMS.

Sicurezza informatica e compliance

Sono stati condotti *penetration test* e *vulnerability assessment* per identificare e mitigare vulnerabilità di *cybersecurity*, con particolare attenzione all'adeguamento alla direttiva NIS2 per la sicurezza dei sistemi industriali. Sono state implementate piattaforme per il monitoraggio e la raccolta dati sullo stato delle reti dati aziendali e di processo, con l'obiettivo di aumentare la resilienza e la capacità di risposta agli incidenti. È in fase di valutazione un sistema di controllo dei dispositivi connessi alla rete dati da sviluppare nel 2026.

Nuove infrastrutture e spazi aziendali

È stato completato il nuovo *datacenter* di Merano e sono stati aggiornati i sistemi di rete dati aziendale, inclusa la rete MPLS 2.0 e la rete di fonia mobile interna (DAS).

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano 6 marzo 2026 n. 188 è stato integrato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell'energia da fonti rinnovabili emanato nel 2020, permettendo principalmente – in linea con gli obiettivi del Piano Clima Alto Adige 2040 – la realizzazione di impianti fotovoltaici flottanti su specchi d'acqua artificiali: l'installazione è consentita purché la superficie dell'acqua sia di almeno 500 metri quadrati e a condizione che i pannelli siano posati su una superficie pari al massimo al 50% della superficie dell'acqua.

L'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei collettori solari termici è consentita anche sui canali artificiali per usi idroelettrici, a condizione che l'integrazione paesaggistica non sia compromessa; in tal caso i pannelli non devono necessariamente essere installati con il sistema flottante.

Continua invece a non essere consentita l'installazione dei pannelli all'interno di biotopi protetti e monumenti naturali.

A livello nazionale si segnala il decreto legislativo 7 gennaio 2026 n. 3, che ha recepito la direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 sul nuovo *Market Design* elettrico; obiettivo del decreto è di rendere il mercato dell'energia più resiliente, trasparente e favorevole al consumatore, promuovendo rinnovabili, autoconsumo e tutele.

Un elemento centrale dell'intervento normativo è il rafforzamento dei diritti dei consumatori. Il decreto ha riconosciuto a tutti i clienti finali il diritto di accedere, su richiesta, a contratti a prezzo fisso di durata almeno annuale, limitando le modifiche unilaterali da parte dei fornitori e imponendo obblighi informativi più stringenti nella fase precontrattuale. È stata inoltre ampliata la possibilità per i clienti di partecipare alla condivisione dell'energia, di disporre di più punti di misurazione e fatturazione e di prendere parte a meccanismi di gestione della domanda e di flessibilità del sistema elettrico. In tale contesto, ad ARERA è stato attribuito un ruolo rafforzato nella tutela dei clienti vulnerabili e nella regolazione del servizio di fornitura di ultima istanza, volto a garantire la continuità del servizio e il rientro nel mercato libero.

Il decreto è intervenuto anche sulle modalità di cambio del fornitore, prevedendo che il diritto a cambiare operatore entro ventiquattro ore debba essere pienamente assicurato entro il 2026 e ha rafforzato i controlli sulle pratiche applicate dai fornitori in caso di recesso anticipato dai contratti a prezzo fisso. Parallelamente, sono stati introdotti specifici obblighi di gestione del rischio in capo ai grandi fornitori, chiamati ad adottare strategie di copertura contro la volatilità dei prezzi all'ingrosso e misure idonee a prevenire interruzioni della fornitura, sotto la vigilanza di ARERA.

Ampio spazio è stato dedicato alla disciplina dell'autoconsumo e delle comunità energetiche rinnovabili. Il provvedimento ha reso più flessibili i criteri di calcolo dell'energia condivisa, ha introdotto la figura dell'organizzatore della condivisione dell'energia e ha chiarito diritti e obblighi dei clienti attivi, assicurando lo scorporo in bolletta dell'energia condivisa e

l'accesso a strumenti di risoluzione delle controversie. Sono stati inoltre definiti i ruoli dei gestori di rete e del GSE nella raccolta, gestione e monitoraggio dei dati, mentre ad ARERA è stato demandato l'adeguamento della disciplina regolatoria, nel rispetto delle configurazioni già esistenti.

Con successivo decreto legislativo 9 gennaio 2026 n. 5 è stata data attuazione alla direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (cd. RED III).

In particolare, sono stati (i) innalzati gli obiettivi nazionali al 2030, in coerenza con il PNIEC aggiornato (ii) rafforzati i criteri di sostenibilità – in particolare per biomasse e biocarburanti – e (iii) introdotte nuove regole in materia di tracciabilità, garanzie di origine, accesso ai dati energetici e ricarica intelligente.

Inoltre, sono stati introdotti nuovi obblighi di trasparenza dei dati sull'energia elettrica, imponendo la diffusione di informazioni aggiornate e dettagliate sulla quota di energia rinnovabile e sulle emissioni associate, con il coinvolgimento di ARERA e del gestore della rete di trasmissione.

Il decreto ha infine rafforzato la disponibilità e l'accessibilità dei dati relativi all'energia rinnovabile immessa in rete, con particolare attenzione agli autoconsumatori e comunità energetiche rinnovabili, al fine di favorire un mercato più trasparente e interoperabile.

Con il decreto – legge 20 febbraio 2026 n. 21, il Governo ha approvato” *Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico*” (cd. Decreto Bollette).

L'impianto complessivo di tale decreto – il cui iter di conversione in legge è attualmente in corso – evidenzia con chiarezza l'intento del Governo di intervenire in modo strutturale sulla dinamica dei costi energetici, riducendo gli oneri in bolletta per i clienti finali e rafforzando, al contempo, la competitività del sistema produttivo nazionale, anche in una prospettiva di progressiva decarbonizzazione dei processi industriali.

Il perseguimento di tali finalità richiede tuttavia un costante bilanciamento con altri interessi parimenti essenziali, primo fra tutti il sostegno alla transizione ecologica e alla crescita delle fonti rinnovabili.

In tale prospettiva, alcune delle misure introdotte hanno sollevato tra gli operatori di settore preoccupazioni circa i possibili effetti di medio-lungo periodo sugli investimenti nelle FER.

Tra le principali misure introdotte si segnalano le seguenti:

Misure per le famiglie

- contributo aggiuntivo di Euro 115 sulla bolletta elettrica per l'anno 2026 per 2,7 milioni di famiglie vulnerabili che già percepiscono il bonus sociale pari a Euro 200 annui; il beneficio complessivo per queste famiglie sarà pertanto pari a Euro 315, cifra corrispondente alla metà del costo medio annuale della bolletta elettrica;
- contributo fino a Euro 60 sulla bolletta elettrica per gli anni 2026 e 2027 per 4,5 milioni di famiglie con ISEE inferiore a Euro 25.000 e non titolari di bonus sociali. Il contributo è riconosciuto su base volontaria dalle imprese venditrici di energia elettrica a copertura dei costi di acquisto dell'energia del primo bimestre utile dell'anno. Ai venditori che aderiscono al meccanismo verrà rilasciata una attestazione che può essere utilizzata anche a fini commerciali.

Misure a favore delle imprese

- contributo sulla bolletta elettrica di Euro 431 milioni per il 2026, Euro 500 milioni per il 2027, Euro 68 milioni per il 2028, per tutte le imprese. Il beneficio si traduce in uno sconto pari a 3,4 Euro/MWh per l'anno 2026, 4 Euro/MWh per l'anno 2027 e 0,54 Euro/MWh per l'anno 2028. Le risorse derivano da un incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicata alle imprese di alcuni comparti del settore energetico per i periodi di imposta 2026 e 2027;
- contributo sulla bolletta elettrica di Euro 850 milioni per le imprese, corrispondente a 6,8 Euro/MWh. Le risorse derivano dall'anticipo a CSEA del versamento degli oneri di sistema da parte delle imprese distributrici di energia elettrica;
- promozione del ricorso ai *Power Purchase Agreement* (PPA) da parte delle PMI, per favorire una contrattazione a lungo termine di energia pulita a costi inferiori. Il beneficio della norma è il disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del gas, garantendo energia rinnovabile a prezzi più bassi;
- promozione della contrattualizzazione degli impianti FER a fine incentivazione a prezzi calmierati all'interno del servizio di aggregazione svolto dall'Acquirente Unico nell'ambito della bacheca PPA;

- facoltà dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire a un meccanismo che, a fronte di una riduzione dell'incentivo del 15% o del 30% nel periodo che intercorre tra il secondo semestre 2026 e la fine del 2027, ne estende la durata di 3 o di 6 mesi. La misura incide sulla riduzione della componente della spesa per gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) nel 2026 e nel 2027;
- facoltà di *repowering* dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire ad un meccanismo che, a fronte della fuoriuscita dai medesimi Conti Energia e dell'impegno al *repowering*, consente di partecipare a meccanismi di supporto per la capacità corrispondente all'incremento di potenza;
- valorizzazione a mercato del gas stoccato dal GSE e da SNAM e riduzione degli oneri gas e ulteriori componenti tariffarie per tutte le imprese;
- semplificazione della misura del *Gas release* per incrementare i volumi di gas estratti sul territorio nazionale e offerta a prezzi calmierati ai clienti finali industriali;
- misure di tutela dei settori industriali ad alta intensità energetica (HTA) nell'approvvigionamento del biometano, per decarbonizzare i consumi e ridurre i costi delle emissioni ETS.

Misure a favore di tutti gli utenti del sistema elettrico

- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite il rimborso del valore, definito da ARERA, del costo del gas per la produzione di energia elettrica, nel limite della quotazione dei diritti riconosciuti per le emissioni ETS, a partire dal 1° gennaio 2027. La misura è sottoposta alla preventiva autorizzazione della Commissione europea;
- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite un rimborso degli oneri di trasporto del gas utilizzato per la generazione elettrica;
- rafforzamento della concorrenza sui mercati elettrici (REMIT) per limitare eventuali comportamenti speculativi;
- riduzione degli oneri generali degli impianti rinnovabili alimentati da bioliquidi, biomasse e biogas.

Misure a favore di tutti i consumatori di gas e degli utenti del sistema elettrico e gas

- eliminazione dello *spread* TTF-PSV pari a circa 2 Euro/MWh, attraverso l'introduzione di un servizio di liquidità del gas per evitare l'accumulo di costi di trasporto aggiuntivi rispetto al TTF dovuti all'attraversamento del territorio di altri Stati. Il meccanismo opera nel limite massimo di spesa di Euro 200 milioni, derivanti dalle risorse rinvenienti dalla vendita del gas stoccato del GSE e di SNAM.

In ambito societario, si segnala che nel corso del mese di febbraio 2026 Alperia Spa ha acquistato – per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo e sempre con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel rispetto del regolamento interno adottato dalla Capogruppo – diverse *tranche* di obbligazioni quotate di società per un importo complessivo pari ad Euro 50 milioni e rimborsabili nel corso dei primi mesi del 2027.

Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in merito alle principali passività potenziali che interessano Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la Società ha provveduto – verso fine marzo 2024 – a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro 9,8 milioni. A fine ottobre 2024 la Società ha altresì provveduto a saldare le posizioni richieste da Edison a titolo di interessi e rivalutazione, pari a Euro 3,0 milioni.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison Spa di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

In merito a tali poste, nel mese di aprile 2025 è stato stipulato con Edison Spa un accordo transattivo che ha previsto il pagamento, da parte della Società, di un importo pari a Euro 5 milioni e con il quale Edison Spa ha rinunciato a qualsiasi pretesa nei confronti di Alperia

Spa, fatta eccezione per l'indennizzo speciale relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Cellina nel comune di Barcis.

A fronte del citato lodo, la Società ha richiesto a A2A Spa – nei previsti termini – l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

Nel febbraio 2026 è stato sottoscritto con quest'ultima società un accordo transattivo che prevede il pagamento, da parte di A2A Spa in favore di Alperia Spa, di un importo pari a Euro 16 milioni; il relativo pagamento è avvenuto ancora nel mese di febbraio. È rimasto a carico della Società l'obbligo di manlevare A2A Spa per un importo massimo di Euro 7 milioni da eventuali azioni di Edison Spa esperite direttamente nei confronti di A2A Spa in riferimento all'impianto di Barcis.

Teleriscaldamento Merano IAFR

Con sentenza n. 20717 datata 19 luglio 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso della Società per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 "improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse", considerato che il GSE Spa – con provvedimento del 21 novembre 2017 – aveva annullato in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241 del 1990, i provvedimenti oggetto di ricorso.

Con altra comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE Spa ha richiesto alla Società la restituzione di quota parte dei certificati verdi – a suo dire – non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Con sentenza n. 12016/2025 pubblicata in data 18 giugno 2025 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati dalla Società.

In seguito ad un confronto con i legali che hanno assistito Alperia Spa nel giudizio di primo grado, dal quale sono emersi sufficienti elementi per impugnare la citata sentenza, la Società si è attivata per l'impugnazione innanzi al Consiglio di Stato della citata sentenza n. 12016/2025. L'udienza pubblica innanzi al Consiglio di Stato è fissata per il giorno 26 maggio 2026.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile ed il valore della controversia è da quantificarsi in misura pari al valore richiesto in restituzione dal GSE Spa, ossia circa Euro 1,5 milioni.

Titoli di Efficienza Energetica

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata la Società, sono stati avviati diversi procedimenti nei confronti del GSE Spa aventi ad oggetto provvedimenti del GSE Spa con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

I ricorsi sono stati presentati da Alperia Spa; in riferimento ad alcuni procedimenti avviati da quest'ultima, è stato successivamente presentato ricorso autonomo anche da parte di Alperia Green Future Srl.

I procedimenti sub RG 10832/2017 (che riguarda la Società) e 2869/2022 (relativo ad Alperia Green Future Srl) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza del TAR Lazio n. 2961/2025 datata 28 gennaio 2025. Alperia Spa e Alperia Green Future Srl hanno presentato appello nei termini di legge.

Il Consiglio di Stato, previa riunione dei due procedimenti, con sentenza n. 8615/2025 datata 5 ottobre 2025, ha respinto i ricorsi presentati dalle due società.

Si fa presente che la Società si era attivata unicamente per evitare eccezioni formali dovute alle vicende societarie che hanno interessato Alperia Bartucci Srl, società che aveva effettuato i servizi di cui sopra.

I procedimenti sub RG 10550/2016 (Alperia Spa) e 3263/2022 (Alperia Green Future Srl) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza n. 4588/2025 del TAR Lazio datata 28 gennaio 2025 (depositata in data 3 marzo 2025); le società hanno presentato appello nei termini di legge.

Il Consiglio di Stato, previa riunione dei due procedimenti, con sentenza n. 8616/2025 datata 7 ottobre 2025, ha respinto i ricorsi presentati dalle due società.

Anche in tal caso, si fa presente che la Società si era attivata unicamente per evitare eccezioni formali dovute alle vicende societarie che hanno interessato Alperia Bartucci Srl, società che aveva effettuato i servizi di cui sopra.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, nonché i relativi organi di governance e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) a fronte di rapporti con un'altra entità (parte correlata) soggetta a controllo da parte dello stesso ente pubblico locale.

Di seguito si riportano comunque le tabelle con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie parti correlate riferiti all'esercizio 2025 (i dati sono esposti in Euro):

Situazione patrimoniale e finanziaria	Al 31 dicembre 2025
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	576.965.838
Attività non correnti	576.965.838
Crediti commerciali	10.071.774
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	318.648.529
Attività correnti	328.720.302
Totale attività	905.686.141
Debiti commerciali	(5.743.199)
Altri debiti correnti	(650.012.741)
Passività correnti	(655.755.940)
Totale passività	(655.755.940)

Conto economico	2025
Ricavi	33.134.845
Altri ricavi e proventi	25.070.304
Totale ricavi e proventi	58.205.149
Costi per materie prime, di consumo e merci	22.436
Costi per servizi	2.639.908
Costi per il personale	1.833.427
Altri costi operativi	475.892
Totale costi	4.971.663
Risultato operativo	53.233.487
Proventi finanziari	107.900.142
Oneri finanziari	13.602.093
Risultato prima delle imposte	147.531.536

Nell'anno in esame si evidenzia peraltro che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 36 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2025 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione della Società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2025 Alperia Spa ha continuato ad effettuare, al pari degli anni precedenti, unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Si riportano di seguito i principali indicatori di performance di Alperia Spa assieme al relativo raffronto con l'esercizio precedente (i dati sono esposti in migliaia di Euro):

Indicatori di performance	Formula	2025	2024
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.256)	10.441
EBITDA MARGIN	EBITDA/Totale ricavi e altri proventi	<i>N/A (EBITDA negativo)</i>	12,55%
EBIT	Risultato operativo	(15.830)	(13.739)
Indebitamento Finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	(833.412)	(711.494)
ROE	Utile netto/ mezzi propri	4,64%	4,42%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	<i>N/A (EBIT negativo)</i>	<i>N/A (EBIT negativo)</i>

Evoluzione prevedibile della gestione

Come anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati della Società dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Principali rischi a cui è soggetta la Società e relative azioni di mitigazione

I principali rischi a cui è esposta Alperia Spa, in qualità di Capogruppo del Gruppo Alperia, sono classificabili nelle seguenti tre macrocategorie:

- rischi strategici, concernenti il potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- rischi riconducibili all'ambiente esterno, legati al contesto in cui il Gruppo opera;
- rischi interni, direttamente connessi all'operatività del Gruppo;
- rischi legati alla Sostenibilità, che possono essere interni o esterni.

Si provvede di seguito ad analizzare i rischi rientranti nelle suddette macrocategorie.

Rischi di indirizzo e strategia

Si premette che gli indirizzi strategici a medio/lungo termine del Gruppo Alperia sono formalizzati nel Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

L'attuale versione del documento in menzione fissa in tal senso tre linee guida:

- sostenibilità, in termini di abbattimento delle emissioni in linea con obiettivi territoriali;
- consolidamento del *business* nei territori attualmente serviti;
- innovazione, intesa come sviluppo del *business* in coerenza con la transizione energetica.

L'effettivo raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano Industriale 2023-2027 può essere, anche solo parzialmente, messo a repentaglio dalla presenza dei seguenti rischi:

- non adeguato coinvolgimento degli *stakeholder*;
- resistenza interna al Gruppo, carenza di risorse, eccessivo affidamento a risorse esterne o cambiamenti esogeni imprevisti;
- attività avviate nel contesto di accordi di *partnership* o *joint venture* in relazione a cui il Gruppo non esercita un controllo di natura esclusiva e che possono pertanto portare a risultati anche significativamente diversi da quelli preventivati;
- inadeguatezza dei modelli di *business* e delle tecnologie adottati nel contesto di mercato con conseguente perdita di competitività e/o capacità di innovare.

Il Gruppo monitora i rischi sopra individuati mediante il periodico aggiornamento del Piano Industriale, con particolare attenzione – per quanto qui di interesse – agli aspetti di seguito evidenziati:

- *update* degli scenari di mercato;

riesame e, ove necessario, revisione degli obiettivi, nonché verifica della presenza di adeguate risorse – in special modo con riferimento a quelle finanziarie – per il relativo raggiungimento;

- andamento dei principali progetti intrapresi dal Gruppo, compresi quelli avviati in *partnership* con soggetti terzi.

L'andamento del processo di aggiornamento del Piano Industriale è riepilogato nel paragrafo "Fatti di rilievo societari e organizzativi" della presente Relazione sulla gestione.

I rischi in esame sono mitigati, principalmente, mediante le seguenti azioni:

- promozione di una cultura aziendale di gruppo tesa all'innovazione;
- *focus* sulla diversificazione tecnologica, ad esempio, mediante lo sviluppo di sistemi di accumulo, in cui rientrano i sistemi di pompaggio o l'investimento in nuovi *business*, come quello della produzione di energia elettrica mediante impianti eolici;
- *assessment* continuo delle tendenze dei mercati di riferimento e correlata individuazione delle soluzioni più idonee a soddisfarle, ad esempio, mediante l'istituzione di un presidio interno di *Innovation Management*, la creazione di gruppi di lavoro istituiti *ad hoc* e la costante partecipazione ad eventi di settore;
- attivazione di un processo strutturato per gestire i progetti innovativi in un'ottica "*end to end*", supportato da uno strumento *software* di cui il Gruppo è proprietario.

Rischi riconducibili all'ambiente esterno

L'operatività del Gruppo Alperia è influenzata da esternalità di varia natura e risente pertanto dell'esposizione a rischi riconducibili a fattori esogeni, che possono essere – a seconda della loro natura – di breve o medio/lungo periodo. Tali rischi sono sostanzialmente inquadrabili in tre categorie:

- rischi legati all'ambiente politico, normativo, regolamentare e competitivo;
- rischi ambientali;
- rischi finanziari.

La prima categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno fa riferimento alla possibilità che il contesto politico, sociale, il *framework* regolamentare o l'ambiente competitivo impattino negativamente sul *business* del Gruppo, essenzialmente a causa di:

- situazioni di instabilità politica e sociale, con ripercussioni sfavorevoli – sia nel breve che nel medio/lungo periodo – sull'operatività del Gruppo, sul buon esito delle nuove iniziative da questo adottate, o sul valore dei suoi *asset*. Tali evenienze, portando a distorsioni a livello domanda e offerta, possono peraltro, a loro volta, comportare l'insorgenza di ulteriori rischi, come quelli di natura finanziaria;

- variazioni a livello di politiche, normative o regolamentazioni aventi riflessi di medio/lungo termine legati sia ad operatività ormai consolidate (ad esempio, nel contesto dei procedimenti di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, o in caso di modifiche delle tariffe di remunerazione del servizio di distribuzione di energia elettrica con impatti diretti sui risultati operativi del Gruppo), o di breve termine (ad esempio, per quanto attiene all'*iter* autorizzativo necessario all'avvio di nuovi progetti);
- variazioni avverse dell'ambiente competitivo principalmente connesse all'aumento del numero di *competitor* e/o all'incremento del livello di intensità della competizione con conseguente impatto negativo sulla profittabilità del Gruppo.

I principali *mitigant* adottati in tal senso dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- attento monitoraggio *ongoing* dell'evoluzione dell'ambiente politico, normativo, regolamentare e competitivo mediante l'istituzione di specifici presidi interni con particolare *focus* sui principali settori di attività, nonché – in casi particolari – di *task force* come quella prevista dal Piano Industriale a livello di *Business Unit* Generazione per affrontare il tema legato al rinnovo delle concessioni in scadenza;
- costante interlocuzione con le istituzioni, in particolar modo con quelle locali, continuo confronto e adozione di iniziative comuni con altre società da questi partecipate, nonché attiva partecipazione ad iniziative di dialogo con la popolazione.

La seconda categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende invece:

- quelli, tipicamente di breve periodo, connessi ad eventi climatici estremi di natura contingente (ad esempio, disastri naturali connessi ad eventi meteorologici come frane, inondazioni o alluvioni), o ad attacchi esterni (ad esempio, i cosiddetti "*Cyberattack*"), che possono portare al danneggiamento di asset fisici, a danni a persone, all'interruzione di forniture di elettricità, calore e gas naturale, all'indisponibilità di sistemi informativi e/o alla sottrazione di dati sensibili;
- quelli, di medio/lungo periodo, legati al cambiamento climatico (ad esempio, la scarsità idrica che può influire negativamente sulla capacità di generazione degli impianti idroelettrici), destinati – in ultima istanza – a riflettersi sfavorevolmente sulla capacità di generazione di flussi di cassa del Gruppo.

Si evidenzia che gli impatti negativi dei rischi rientranti nella categoria in esame possono riflettersi non solo direttamente, ma anche indirettamente sul *business* del Gruppo (ad esempio, la sottrazione di dati sensibili può – una volta di dominio pubblico – non solo esporre il Gruppo a sanzioni, ma anche ingenerare sfiducia nella sua clientela, portandone potenzialmente ad una parziale perdita).

Il Gruppo fronteggia i rischi ambientali mediante azioni quali, a titolo esemplificativo:

- la stipula di assicurazioni;
- l'istituzione di campagne formative ed informative destinate al proprio personale, con particolare riferimento alla cosiddetta “*Cybersecurity*”;
- il perseguimento degli adempimenti della Direttiva NIS e la definizione della *Cybersecurity Strategy* triennale con lo sviluppo annuale degli “*Action Plan*”;
- l'implementazione – con l'ausilio di esperti esterni – di iniziative tese a garantire la sicurezza fisica dei siti produttivi e delle sedi aziendali;
- l'affidamento di studi specifici aventi ad oggetto il cambiamento climatico – come quello commissionato a Eurac Research – finalizzati all'esplorazione di scenari futuri per migliorare le capacità di adattamento del Gruppo.

La terza categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende, infine, una serie di rischi connessi a cambiamenti a livello macroeconomico, geopolitico o legati alle dinamiche evidenziate dalla domanda e dall'offerta.

Tali rischi hanno, in prevalenza, natura finanziaria (rischi di mercato, rischio di credito e di controparte, rischio di cambio, rischio di liquidità e rischio di *rating*) e sono esaustivamente analizzati – anche in termini di *mitigant* adottati e di analisi quantitativa – nel paragrafo “6. Informativa sui rischi finanziari” delle Note illustrative.

Rischi interni

Il Gruppo Alperia è un gruppo verticalmente integrato che, mantenendo al proprio interno la parte *core* della propria *supply chain*, esercita un controllo diretto sulle diverse fasi della sua principale filiera produttiva. Tale assetto lo espone necessariamente a rischi connessi alla possibile inefficienza dei propri processi e delle proprie procedure interne, nonché al

manifestarsi di eventi contingenti, quali malfunzionamenti o indisponibilità di impianti o macchinari. Il Gruppo è inoltre indirettamente influenzato da analoghi rischi impattanti sui fornitori terzi di cui si avvale.

I principali rischi in tal senso rilevabili – aventi potenziali impatti sia a livello di breve, che di medio/lungo periodo – sono di seguito riepilogati assieme ai presidi adottati dal Gruppo al fine della relativa mitigazione:

- rischio di *compliance*, che attiene al possibile mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore (ad esempio, riconducibile al mancato recepimento di variazioni normative, alla non corretta interpretazione della normativa in vigore o a carenze a livello di sistema di controllo interno e/o nelle procedure aziendali). Il Gruppo è in tal senso dotato di una funzione di *compliance* e di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, verifica costantemente l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno per il tramite della propria funzione di *internal audit* e organizza periodicamente iniziative di formazione e sensibilizzazione del proprio personale sul tema;
- rischio legale, che riguarda la possibilità per il Gruppo di incorrere in contenziosi in virtù delle obbligazioni assunte nel contesto della propria attività. Il Gruppo è in tal senso dotato di una struttura legale interna, che, anche mediante il supporto di consulenti esterni, una volta insorti i medesimi, provvede a monitorarne costantemente l'evoluzione fino alla conclusione, garantendo anche – ove necessario – l'appostazione di congrui accantonamenti nel Bilancio Consolidato (un *overview* dei contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2025 è riportato nel paragrafo “9. Passività potenziali” della presente Relazione sulla gestione);
- rischio di sicurezza dei dati, legato alla possibilità di accessi non autorizzati, perdita, o sottrazione di dati aziendali, o sensibili a causa di attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, o errori umani. Il Gruppo adotta in tal senso idonee misure di sicurezza informatica, iniziative di formazione del personale, nonché politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili;
- rischio di mancata, insufficiente o non corretta manutenzione e gestione degli impianti o delle infrastrutture IT, che può portare a guasti, malfunzionamenti, indisponibilità, interruzioni operative, vulnerabilità, danni all'ambiente esterno o inefficienze anche riconducibili ad errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate e mancata osservanza di procedure. Il Gruppo è dotato in tal senso di procedure interne

tese a garantire un'adeguata programmazione delle manutenzioni, l'adozione di tecnologie all'avanguardia, una puntuale gestione delle attività operative, la realizzazione della BIA (*Business Impact Analysis*), nonché l'esecuzione di test di adeguatezza e robustezza;

- rischi connessi al personale, che spaziano dall'insoddisfazione e insufficiente motivazione dei dipendenti/assenza di adeguata pianificazione di successione delle risorse HR alla possibilità di infortuni di varia natura attentamente monitorati dalle Direzioni *Corporate HR & Organisation* e *Health, Safety & Environment* di Alperia Spa;
- altri rischi operativi, non precedentemente menzionati.

Si rappresenta che i rischi sopra elencati possono portare a conseguenze dirette (ad esempio, sanzioni comminate da autorità), ma anche indirette (danni reputazionali con correlata potenziale perdita/riduzione di clientela).

Per ulteriori informazioni relativamente ai presidi connessi ai principali rischi del Gruppo, si rimanda al paragrafo Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della presente Relazione sulla gestione.

Rischi di sostenibilità

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo riveste un ruolo fondamentale nei processi decisionali del Gruppo, costantemente orientato a una valutazione completa e accurata. La funzione di *Risk Management*, che ha l'*ownership* delle attività di implementazione e sviluppo della gestione dei rischi, ha continuato nel 2025 il miglioramento del processo del *Risk Management* (RM). Per il processo di gestione dei rischi il Gruppo ha adottato il "*Framework COSO ERM*"³ e punta ad applicare le *Guide Line ISO 31000*.⁴ Il processo è inoltre supportato da una piattaforma *software (Risk Tool)* che consente una gestione completa dei rischi: dall'identificazione alla valutazione, sino alla mitigazione e al reporting periodico verso l'Alta Direzione. Alla fine del 2025 è stato condotto un audit esterno al fine di verificare se l'organizzazione avesse implementato il *framework* in conformità ai requisiti

³ Il "Framework COSO ERM" è un modello di riferimento e una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi in grado di orientare al meglio le strategie in base alle performance, considerando anche le discontinuità che si possono originare da scenari particolarmente avversi ma plausibili.

⁴ Lo standard ISO 31000:2018 sul risk management si pone l'obiettivo di mettere ogni organizzazione nelle condizioni di individuare, prevenire e gestire tutti i rischi incombenti nell'ambito della propria attività, attraverso un approccio strutturato.

della linea guida ISO 31000. L'esito ha evidenziato la piena aderenza agli standard previsti dalla ISO 31000.

Oltre ai rischi tradizionali di natura finanziaria, il sistema RM del Gruppo gestirà anche i rischi ESG. In particolare, nel 2025, in occasione del perfezionamento dell'analisi di doppia materialità, la mappatura dei rischi è stata opportunamente ampliata al fine di valutare la presenza di ulteriori rischi legati alle questioni di sostenibilità indicate dagli standard europei.⁵ Nel 2025 è stato effettuato un assessment per identificare le opportunità derivanti dai fattori ESG per il Gruppo, che verranno quindi gestite in una sezione dedicata del *Risk Tool*. Pertanto, grazie al futuro aggiornamento della piattaforma software, è possibile creare matrici di rischio specifiche con campi dedicati, tra cui quelle associate alle tematiche ESG, per offrire un monitoraggio completo e dettagliato, a supporto dei processi decisionali del Gruppo.

Nel corso del 2025 è inoltre stato avviato un progetto finalizzato alla valutazione quantitativa dell'impatto del cambiamento climatico sui principali impianti idroelettrici del Gruppo Alperia. L'iniziativa si propone di stimare l'effetto economico, in termini monetari, di una possibile riduzione di produzione causata dal cambiamento climatico, attraverso l'impiego di modelli di *Machine Learning* per la previsione delle produzioni degli impianti, integrati con curve dei prezzi.

Allo stesso tempo, come descritto in altre sezioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative progettuali, quali ad esempio il processo strutturato di *stakeholder engagement*, la PAS 24000 (Alperia Greenpower Srl) e la Certificazione di Genere UNI/PDR 125:2022, che hanno una ricaduta anche sull'ERM, richiedendo l'integrazione di alcune componenti di gestione del rischio.

Responsabilità e ruoli nella gestione del rischio

Le figure chiave nel processo di gestione e identificazione del rischio sono i *Risk Expert* e i *Risk Owner*. I primi sono responsabili della gestione del rischio a livello operativo, mentre i *Risk Owner*, ossia i direttori delle *Business Unit* e la *Corporate*, hanno la responsabilità di approvazione, supportando in tal modo l'affidabilità e la qualità delle informazioni inserite nel sistema. Inoltre, vengono effettuate interviste semestrali come da policy ERM. All'interno del sistema RM, ciascun rischio e le relative azioni di mitigazione sono assegnate

⁵ "Elenco delle questioni di sostenibilità" ESRS 1, RA 16.

a un unico *Risk Expert/Action Owner*, poiché il concetto di *co-ownership* non è considerato efficace. La responsabilità di ciascuna azione è dunque univoca, al fine di garantire chiarezza e trasparenza.

Per ulteriori informazioni relativamente ai presidi connessi ai principali rischi del Gruppo, si rimanda al paragrafo “Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno”.

Strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che Alperia Spa fa uso di strumenti finanziari derivati al fine di:

- gestire specifiche tipologie di rischi, come il rischio di tasso di interesse. Le tipologie di strumenti finanziari derivati in tal senso utilizzate sono oggetto di illustrazione nel paragrafo “6. Informativa sui rischi finanziari” delle Note illustrative;
- salvaguardare il valore dei propri investimenti (ad esempio, mediante l’acquisto di “*put option*” su proprie partecipazioni), assicurarsi la possibilità di sfruttare opportunità di consolidamento dei medesimi (ad esempio, mediante l’acquisto di “*call option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute), oppure, nel contesto di negoziazione con alcune controparti (ad esempio, mediante la vendita di “*put option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute).

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Premessa

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2025 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il “sistema di controllo interno”) idoneo a presidiare i rischi tipici dell’attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di ulteriore implementazione e miglioramento.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è definito come l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una

conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Persegue inoltre le seguenti finalità e obiettivi:

- affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- conformità con *policy*, procedure, leggi, regolamenti e contratti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- adeguato controllo dei rischi;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Il sistema di controllo interno e gestione rischi del Gruppo è costituito e monitora i seguenti 5 componenti interconnessi:

- Ambiente di Controllo;**
- Valutazioni dei rischi;**
- Informazioni e comunicazioni,***
- Attività di controllo;**
- Monitoraggio dei controlli.**



* *Sistemi informativi, inclusi i processi di gestione correlati, rilevante ai fini dell'informativa finanziaria e della comunicazione*

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti: il Consiglio di Sorveglianza, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione, il Vertice aziendale, il *Senior Management*; la Direzione *Internal Audit*; la Direzione *Risk Management*; l'area *Compliance* e l'Organismo di Vigilanza.

Sistema di controllo interno – Modello dualistico di Alperia Spa

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della Società sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, “*valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile*”. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza “*esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....*”. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, “*attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo*”;
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, “*spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società*”. Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, “*riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi*”.

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno e gestione rischi, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali – in particolare – l'Organismo di Vigilanza 231, il Direttore *Internal Audit*, il Direttore *Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di *reporting* e di monitoraggio periodici.

Internal Audit

Il Direttore *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente

al Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed opera secondo quanto previsto da specifico *Internal Audit Charter*, approvato dal Consiglio di Gestione, di cui il Mandato *Internal Audit* costituisce parte integrante, che ufficializza il ruolo indipendente ed obiettivo e l'interazione con le altre Direzioni e funzioni. Opera, inoltre, secondo il proprio Manuale *Internal Audit*, con processo di *Quality Assurance* interna strutturata, nel corso del 2025, secondo quanto previsto dai *Global Internal Audit Standard* (GIAS 2024) e tesa sempre ad una migliore aderenza agli *standard* della professione. Con tale obiettivo, nella seduta del 6 marzo 2025, il Consiglio di Gestione ha approvato l'*Internal Audit Charter* e la revisione del Mandato, ulteriormente aggiornato rispetto ai nuovi requisiti introdotti dai nuovi GIAS 2024 (in vigore da gennaio 2025).

Il Direttore *Internal Audit* definisce la propria attività secondo uno specifico Piano di *Audit* (elaborato sulla base della propria *Risk Matrix*). Ne riporta i risultati, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative raccomandazioni/azioni correttive proposte, in appositi *Audit Report* che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale della Capogruppo, al Direttore/Responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e al Direttore *Risk Management*; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli *Audit Report* sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata. La gestione delle raccomandazioni viene monitorata secondo scadenza e comunque con avanzamento trimestrale secondo un processo che è stato ulteriormente perfezionato nel corso del 2025 con un *reporting* Direzionale disponibile a ciascun Direttore per monitorare lo stato di avanzamento.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione. Relazioni periodiche sui principali risultati e aree di miglioramento vengono presentate anche al *Senior Management* nella riunione Direttori.

Il Direttore *Internal Audit* partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché, in qualità di invitato permanente, a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'*Internal Audit* supporta l'Organismo di Vigilanza 231 di Alperia Spa, di cui il Direttore fa parte quale membro interno, come anche di varie società del Gruppo. Per continuità d'azione anche altri collaboratori della Direzione sono membri interni di altri Organismi di

Vigilanza 231 in altre società del Gruppo. In tal senso ha supportato gli Organismi nella efficace messa a regime dei flussi informativi previsti dallo stesso Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Direzione *Internal Audit* ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 31 marzo 2025, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza e consultato il *Senior Management*.

Nelle sue relazioni intermedie e nella relazione annuale riferita al 2025, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Direttore *Internal Audit* ha evidenziato che – sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2025 – non sono emersi rilevanti che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Risk Management

Circa il processo di implementazione del *Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della Società e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment e reporting* dei rischi, ispirato alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al Piano Industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards internazionali COSO e ISO 31000.

Nel corso del 2025 Alperia Spa ha affidato a un *auditor* esterno la valutazione della conformità del proprio processo di *Risk Management* alla norma ISO 31000; i risultati dell'*audit* hanno evidenziato non solo l'allineamento ai principi della ISO 31000, ma anche il ruolo concreto del sistema quale valido strumento a supporto delle decisioni aziendali.

Grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk Owners* e dei *Risk Experts*, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Il processo è supportato da uno strumento dedicato; il *tool* viene costantemente aggiornato al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dei dati, assicurando così un *reporting* coerente ed uniforme.

Oltre alla *governance* di *Risk Management* definita attraverso la specifica *policy*, il Gruppo Alperia dedica particolare attenzione alla gestione e alla compravendita delle materie prime energetiche. Con il *Trading & Commodity Risk Rulebook*, il Gruppo stabilisce la *governance* del processo di gestione dei rischi e definisce il capitale economico messo a disposizione dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento verso la controllata Alperia Trading Srl. Oltre all'aggiornamento annuale dei limiti di rischio, il documento è soggetto ad un'evoluzione continua: tra le principali innovazioni figurano l'introduzione di un *framework* integrato che considera non solo il rischio di mercato, ma anche i rischi di liquidità e di controparte. Inoltre, all'interno di Alperia Trading Srl è stata adottata una *policy* operativa che disciplina e descrive nel dettaglio i processi di *Risk Management* applicati alla società di trading. Nel 2025 è stata formalizzata – in Alperia Smart Services Srl – la *Credit Risk Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione della medesima società. Questo documento mira a minimizzare il rischio di credito, tenendo conto degli obiettivi commerciali.

Tenendo conto del potenziale impatto del cambiamento climatico sulle attività del Gruppo Alperia e perseguendo l'obiettivo di ottenere risultati quantitativi in base a diversi scenari, il Gruppo intende valutare l'effetto sui propri processi operativi e sui propri *asset*. Nel 2025 è stato pertanto avviato un progetto volto alla stima quantitativa degli effetti climatici sui principali impianti idroelettrici. Tale iniziativa si colloca all'interno del quadro metodologico delineato dal *Climate Risk Handbook*, che ha permesso al Gruppo di strutturare un processo rigoroso di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici, conforme alle *best practice* di settore e coerente con la politica aziendale di *Risk Management*.

Il Gruppo sta progressivamente potenziando la gestione del rischio collegata alla "*Value Chain*", per le attività sia a monte che a valle, al fine di incrementare la consapevolezza sulle tematiche ESG presso i fornitori e i clienti. Per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo Alperia ha scelto di adottare uno strumento dedicato che consenta un monitoraggio più efficace della *Supply Chain*.

Nel corso dell'anno considerato il Gruppo Alperia ha ulteriormente perfezionato la gestione del rischio di liquidità attraverso lo sviluppo di un modello di previsione finanziaria. Tale strumento ha integrato la *governance* introdotta alla fine del 2022, che prevede un comitato dedicato con il compito – tra l'altro – di (i) valutare le principali proposte di finanziamento del Gruppo e la struttura del debito conseguente nonché l'emissione di nuovi strumenti finanziari, anche *ESG-related* (ii) supportare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nella politica finanziaria del Gruppo e (iii) monitorare periodicamente l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità attraverso la reportistica consuntiva e previsionale.

Nel 2025 è stato indirizzato il percorso di chiusura del "*Cyber Risk Action Plan*" iniziato nel 2023: si tratta di un insieme di interventi tesi a ridurre i rischi cibernetici, aumentare la postura di sicurezza informatica ed elevare la maturità del Gruppo in questi ambiti, sotto il profilo sia tecnologico che organizzativo. I piani della sicurezza, allineati alla politica di sostenibilità del Gruppo, sono stati elaborati applicando l'approccio "*Risk Based Thinking*" al processo di miglioramento continuo. Per la loro realizzazione sono stati considerati differenti approcci in base al perimetro di intervento, seguendo norme, linee guida e *best practice* riconosciute a livello internazionale nonché lo stato dell'arte di settore.

In continuità con la precedente "*Cyber Risk Strategy*" e nel proseguo del prossimo ciclo triennale della stessa, i futuri piani attrarranno l'influenza di importanti aspetti normativi quali la Direttiva NIS ed il Regolamento *AI Act* e potranno essere rimodulati dal vivace e dinamico quadro normativo nazionale ed europeo.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia Spa e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Risk Management* della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001

Come noto, il Gruppo Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza 231.

Il Modello 231 ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte nel Gruppo Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. La sua attuazione prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società, secondo quanto previsto dal proprio Codice Disciplinare, che ne costituisce parte integrante.

Nella seduta del 16 maggio 2024 il Consiglio di Gestione della Società ha provveduto all'approvazione della nuova revisione del Modello 231, notevolmente aggiornata sia per recepire le novelle normative intervenute che per renderla ancora più aderente all'approccio *Risk Based* previsto anche dalle linee guida di Confindustria. Nel corso del 2025 ha provveduto ad analizzare gli impatti dei successivi aggiornamenti normativi emanati nel corso dell'anno e ad aggiornare la relativa documentazione.

Il vigente MOG 231 si compone di (i) una parte generale (ii) quattro parti speciali, corrispondenti alle famiglie di reato che in base al *risk assessment* sono state valutate a rischio intrinseco alto o medio e (iii) una parte speciale, che individua i comportamenti da tenere per contrastare la potenziale commissione di quelle famiglie di reato individuate a rischio intrinseco basso.

L'Organismo di Vigilanza 231 della Società è a composizione collegiale ed è composto da due professionisti esterni e dal Direttore *Internal Audit*.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza 231 dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e di organizzazione nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne al Gruppo, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo. A tale scopo l'Organismo dispone di un budget annuale, assegnato dal Consiglio di Gestione all'atto di nomina.

L'Organismo di Vigilanza:

- ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di monitorarne l'aggiornamento costante: in tale senso riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi;
- riporta al Consiglio di Gestione della Società rendendolo edotto, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello 231, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che il Gruppo riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001. Nel corso del 2025, a tutti i collaboratori del Gruppo, è stato erogato un aggiornamento formativo sui principi e sulle regole previste dal Codice Etico, con esempi operativi posti in relazione ai "Valori Aziendali" che il Gruppo si è dato: Sostenibilità, Rispetto, Affidabilità, Trasparenza, Dinamismo e Vicinanza.

Il Codice Etico:

- è un elemento essenziale ed integrante del Modello 231 poiché costituisce con questo un *corpus* sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale;
- prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo;
- è pubblicato sul sito internet della società Capogruppo e delle società (laddove adottato).

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Rendicontazione individuale di sostenibilità

In riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 125/2024, la Società è esentata dalla redazione della rendicontazione individuale di sostenibilità in quanto le informazioni ivi richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riportata nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo Alperia.

Le predette informazioni sono fornite da Alperia Spa, con sede legale in via Dodivicille 8 a Bolzano; il *link* al sito *web* sul quale sono rese disponibili la relazione sulla gestione consolidata e l'attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità è il seguente: www.alperigroup.eu.

Bolzano, lì 31 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

ALPERIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

2025

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	9.1	14.036.137	19.815.880
Immobilizzazioni materiali	9.2	64.807.686	55.968.568
Partecipazioni	9.3	1.021.461.657	1.017.814.380
Attività per imposte anticipate	9.4	2.557.914	4.577.298
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	576.703.300	489.308.676
Totale attività non correnti		1.679.566.694	1.587.484.802
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	10.071.774	40.272.465
Rimanenze	9.7	4.037.863	3.922.807
Disponibilità liquide	9.8	401.119.256	319.118.716
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	412.688.715	400.946.334
Totale attività correnti		827.917.608	764.260.323
Attività classificate come possedute per la vendita	9.10	8.824.840	0
TOTALE ATTIVITA'		2.516.309.142	2.351.745.125
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.11	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	9.11	113.118.542	110.436.747
Utili a nuovo	9.11	6.533.959	4.550.704
Risultato d'esercizio	9.11	42.314.864	39.982.374
Totale patrimonio netto		911.967.365	904.969.825
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	5.314.055	12.617.892
Benefici ai dipendenti	9.13	1.905.199	2.203.491
Passività per imposte differite	9.4	2.091.710	2.063.025
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	744.015.947	899.963.873
Totale passività non correnti		753.326.912	916.848.281
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.17	30.074.134	34.435.679
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	168.731.152	21.407.576
Passività per imposte correnti	9.15	0	45.891.391
Altri debiti correnti	9.16	652.209.580	428.192.373
Totale passività correnti		851.014.865	529.927.019
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.516.309.142	2.351.745.125

Conto economico

<i>(in Euro)</i>	Note	2025	2024
Ricavi	10.1	33.185.947	33.984.481
Altri ricavi e proventi	10.2	29.711.983	49.223.692
Totale ricavi e altri proventi		62.897.930	83.208.173
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(280.405)	(248.188)
Costi per servizi	10.4	(35.212.597)	(43.338.736)
Costo del personale	10.5	(29.439.119)	(27.128.533)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(11.574.020)	(24.179.954)
Altri costi operativi	10.7	(2.221.321)	(2.051.287)
Totale costi		(78.727.462)	(96.946.697)
Risultato operativo		(15.829.532)	(13.738.525)
Risultato valutazione partecipazioni	10.8	(11.256.564)	(26.512.118)
Proventi finanziari	10.8	117.317.022	140.660.173
<i>(di cui riprese di valore di crediti finanziari)</i>	10.8	0	572.958
Oneri finanziari	10.8	(55.144.587)	(80.427.800)
<i>(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)</i>	10.8	(811.410)	0
Risultato prima delle imposte		35.086.339	19.981.731
Imposte	10.9	7.228.525	14.502.088
Risultato netto (A) delle Continuing operation		42.314.864	34.483.818
Discontinued operation		0	5.498.556
Risultato netto (B) delle Discontinued operation	10.10	0	5.498.556
Risultato d'esercizio		42.314.864	39.982.374

Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio

<i>(in Euro)</i>	2025	2024
Risultato d'esercizio (A)	42.314.864	39.982.374
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	604.987	(748.907)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	604.987	(748.907)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	77.689	57.972
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	77.689	57.972
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	682.676	(690.935)
Totale risultato complessivo (A) + (B) + (C)	42.997.540	39.291.439

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2023	750.000.000	81.033.278	32.150.454	(3.372.391)	1.582.766	(2.244.317)	970.755	39.557.841	899.678.386
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale	0	1.977.892	0	0	0	0	0	(1.977.892)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo	0	0	0	0	0	0	3.579.949	(37.579.949)	(34.000.000)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000.000	83.011.170	32.150.454	(3.372.391)	1.582.766	(2.244.317)	4.550.704	0	865.678.386
Risultato del conto economico d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	39.982.374	39.982.374
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	(748.907)	57.972	0	0	(690.935)
Risultato complessivo	0	0	0	0	(748.907)	57.972	0	39.982.374	39.291.439
Al 31 dicembre 2024	750.000.000	83.011.170	32.150.454	(3.372.391)	833.859	(2.186.345)	4.550.704	39.982.374	904.969.825

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2024 è stato pari ad Euro 0,04533.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2024	750.000.000	83.011.170	32.150.454	(3.372.391)	833.859	(2.186.345)	4.550.704	39.982.374	904.969.825
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale	0	1.999.119	0	0	0	0	0	(1.999.119)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo	0	0	0	0	0	0	1.983.256	(37.983.255)	(36.000.000)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000.000	85.010.289	32.150.454	(3.372.391)	833.859	(2.186.345)	6.533.959	0	868.969.825
Risultato del conto economico d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	42.314.864	42.314.864
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	604.987	77.689	0	0	682.676
Risultato complessivo	0	0	0	0	604.987	77.689	0	42.314.864	42.997.540
Al 31 dicembre 2025	750.000.000	85.010.289	32.150.454	(3.372.391)	1.438.845	(2.108.655)	6.533.959	42.314.864	911.967.365

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2025 è stato pari ad Euro 0,04800.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2025.

Risultato di esercizio (in migliaia di Euro): 42.315

Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000

Utile per azione base e diluito: 0,05642

Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Note	2025	2024
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato d'esercizio		42.314.864	39.982.374
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato d'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Imposte	10.9	(7.228.525)	(14.502.088)
Plusvalenze da cessione partecipazioni	10.2	0	(17.285)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	11.574.020	22.081.197
Accantonamenti al netto delle liberazioni	10.6	2.693.186	4.639.175
Minusvalenze da cessione cespiti	10.7	1.378	13.455
Risultato valutazioni partecipazioni al netto dei rilasci dei relativi fondi svalutazione	10.8	10.308.258	25.743.819
Risultato <i>discontinued operation</i>	10.10	0	(5.498.556)
Stralcio di crediti	10.7	0	507.000
Rettifiche (riprese) di valore su crediti finanziari	10.8	811.410	(572.958)
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.8	0	32.531.112
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		604.987	(748.907)
Dividendi da partecipazioni	10.8	(83.474.709)	(92.173.798)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(22.395.131)	11.984.541
<i>Variazioni del capitale circolante</i>			
Rimanenze		(115.055)	1.025.136
Crediti commerciali e altri crediti		36.250.780	15.853.104
Debiti commerciali e altri debiti		73.190.541	98.887.341
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		109.326.266	115.765.581
Variazione fondo per rischi e oneri al netto delle riclassificazioni a debito		(9.997.023)	(4.092.616)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(220.602)	4.538
Imposte pagate (comprese quelle per società aderenti al consolidato fiscale)		(127.469.844)	(30.150.000)
Interessi pagati	10.8	(47.634.311)	(65.009.958)
Interessi incassati	10.8	22.133.371	43.548.291
Dividendi incassati	10.8	92.474.709	76.173.798
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		16.217.435	148.224.174
<i>di cui discontinued operation</i>		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	9.1	(3.436.547)	(4.321.276)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9.2	(20.476.680)	(16.821.042)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie, <i>bond</i> e <i>cash pooling</i> di Gruppo	9.3	(219.005.693)	(82.504.957)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	9.1	371.523	25.362
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	9.2	82.091	176.443
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie, <i>bond</i> e <i>cash pooling</i> di Gruppo	9.3	69.888.576	338.641.112
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(172.576.731)	235.195.641
<i>di cui discontinued operation</i>		0	8.053.224
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(36.000.000)	(34.000.000)
Emissione di debiti finanziari		282.712.844	328.430.663
Rimborso di debiti finanziari		(8.353.009)	(403.263.320)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		238.359.835	(108.832.657)
<i>di cui discontinued operation</i>		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		82.000.539	274.587.159
<i>di cui discontinued operation</i>		0	8.053.224
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		319.118.717	44.531.558
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		401.119.256	319.118.717

Note al rendiconto finanziario

Nel 2025, il flusso di cassa netto dell'esercizio è risultato positivo, seppure in forte riduzione rispetto al 2024. Se ne riepilogano di seguito le principali motivazioni.

La notevole contrazione del flusso di cassa generato dall'attività operativa è essenzialmente ascrivibile ai maggiori acconti di imposta versati nel contesto del consolidato fiscale in virtù dell'andamento particolarmente favorevole del *business* del Gruppo nel 2024.

La generazione di un flusso di cassa dall'attività di investimento negativo a fronte di quello positivo del 2024 è essenzialmente legata alla presenza di ingenti investimenti in titoli obbligazionari corporate e di maggiori finanziamenti infragruppo effettuati nel 2025 e di importanti rientri sui rapporti attivi di *cash pooling* verificatisi, invece, nel 2024.

La generazione di un flusso di cassa dall'attività di finanziamento positivo in luogo di quello negativo del 2024 è principalmente riconducibile all'assenza di significative restituzioni effettuate nel 2024 (riacquisto parziale del *bond* emesso nel luglio 2023 e rimborso di un *bond* scaduto nel 2024).

Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Alperia Spa e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono state attive nel 2025 in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest’ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d’esercizio della Società (il “**Bilancio d’esercizio**”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito della prima emissione – avvenuta nel 2016 – di *bond* ammessi alla quotazione presso Euronext Dublin (già Irish Stock Exchange), Alperia Spa ha assunto lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 31 marzo 2026 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 29 aprile 2026.

2.2 Prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
- iv) il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

3. Criteri di valutazione

3.1 Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Attività immateriale	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

Con particolare riferimento alle fattispecie dei “*Software as a service*” e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l’utilizzo di “*Infrastructure as a service*”, la Società provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e “Customizzazione”, ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi “*Software as a service*” e “*Infrastructure as a service*”, mediante la tecnica dei risconti.

3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all’ampliamento, l’ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un’attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazione materiale	Anni
Attrezzature commerciali e industriali	20
Mobili d'ufficio	16,7
Fabbricati strumentali	66,7
Impianti tecnici	10 - 20
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

3.3 Beni in *Leasing* (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

3.4 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Le società collegate sono quelle sulle quali Alperia Spa esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, la stessa valuta se l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile debba essere rilevata in un apposito fondo oneri nel passivo.

Le partecipazioni non qualificate, sia quotate che non quotate, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al *fair value* rilevato a conto economico.

3.5 Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente Piano Industriale, approvato dal *Management* e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo

continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

3.6 Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.7 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* della Società prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, la Società procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Più in dettaglio, in relazione ai crediti infragruppo di natura finanziaria, la Società provvede a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi stimata – ove possibile – con la funzione EDFTM di Moody's Analytics, la *loss given default* prescritta dalla regolamentazione bancaria Basilea III per i crediti *corporate unsecured* pari al 25% ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i

costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, al ricorrere delle condizioni previste dal paragrafo 35 dell'IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "cost to cost" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali a vita intera stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali a vita intera stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile a vita intera per il completamento della commessa è rilevata integralmente a conto economico. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

3.9 Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

3.10 Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

3.11 Cash pooling

Alperia Spa ha in essere un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con le società del Gruppo disciplinato da uno specifico contratto. La posizione complessiva è rilevata, se positiva, nelle "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti", altrimenti nella voce "Altri debiti correnti".

3.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

3.13 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

3.14 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

3.15 Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

3.16 Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

3.17 Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

3.18 Attività classificate come possedute per la vendita e Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita,

le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

3.19 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

3.20 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

3.21 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

3.22 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale – ex art. 117 TUIR – attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia Spa.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

4. Stime, giudizi e cambiamenti di stime

4.1 Stime e giudizi

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte del *Management*, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni, stime e giudizi basati sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e giudizi influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e giudizi possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime ed i giudizi.

Di seguito sono brevemente elencate le fattispecie che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte del *Management* nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari di Alperia Spa.

- impairment test delle partecipazioni: il valore contabile delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne

richiedano una più frequente verifica, in presenza di *impairment indicator*, tra i quali si annovera il conseguimento di una significativa redditività negativa;

- fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio in relazione a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli stessi;
- fair value degli strumenti finanziari: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate Alperia Spa potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
- Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso a stime ed assunzioni per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte (ad esempio, con riferimento alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo, oppure alla stima dei tassi di attualizzazione).

Per quanto attiene, invece, agli ambiti che richiedono significativi giudizi da parte del *Management*, viene individuata la determinazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: la valutazione in merito all'applicazione delle indicazioni fornite dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5 – con particolare riferimento alla caratterizzazione come "Altamente probabile" dell'alienazione – richiede l'espressione di giudizio da parte del *Management*.

5. Modifiche a Principi Contabili Internazionali

5.1 Modifiche a Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2025

Per quanto riguarda le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2025, si segnalano quelle che hanno interessato lo IAS 21 – Effetti dei cambi nelle valute estere (mancanza di convertibilità), che forniscono un approccio coerente al fine di stabilire se una valuta è convertibile in un'altra e, quando non lo è, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da riportare nelle Note illustrative.

Le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore nel 2025 non hanno avuto effetti sul Bilancio d'esercizio.

5.2 Modifiche a Principi Contabili Internazionali con applicazione successiva al 2025

Gli standard e le modifiche emessi dallo IASB che avranno applicazione obbligatoria nel 2026 o negli anni successivi sono elencati di seguito:

- IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio, che sostituisce lo IAS 1 introducendo rilevanti novità nella presentazione del bilancio al fine di fornire informazioni maggiormente rilevanti e trasparenti. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione nel conto economico, nonché totali e subtotali specifici. Più nel dettaglio, tutte le voci del conto economico dovranno essere ricondotte in una delle seguenti cinque categorie: *operating*, *investing*, *financing*, *income taxes* e *discontinued operations*. Inoltre, il nuovo principio contabile richiede la *disclosure* delle misure di *performance* definite dal *Management*, e prescrive nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Il nuovo *standard* diverrà efficace a partire dal 1° gennaio 2027, con applicazione retroattiva e necessità di rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente;
- IFRS 19 – Controllate senza "*public accountability*", che semplifica l'informativa finanziaria per le società controllate aventi determinate caratteristiche, consentendo loro di applicare i Principi Contabili Internazionali con requisiti di informativa ridotti.

Lo *standard* sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l'applicazione anticipata;

- modifiche alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, che hanno riguardato l'IFRS 9 – Strumenti finanziari e l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, con l'obiettivo di renderne il contenuto più comprensibile e coerente con la realtà operativa delle aziende. Le modifiche chiariscono la data di *recognition* e *derecognition* di determinate attività e passività finanziarie, con una specifica regolamentazione per alcune passività finanziarie regolate tramite sistema di trasferimento elettronico di denaro, aggiungono ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (cd. "SPPI *test*"), richiedono nuove informazioni relativamente ad alcuni strumenti finanziari con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (ad esempio, nel caso in cui gli stessi dipendono dal raggiungimento di obiettivi ESG) ed aggiornano le informazioni da fornire con riferimento agli strumenti di capitale misurati al *fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income* (cd. "FVOCI"). Lo standard sarà efficace dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata;
- miglioramenti annuali agli standard contabili IFRS (Volume 11), che contiene una serie di modifiche a cinque Principi Contabili Internazionali (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata;
- modifiche relativamente ai contratti di elettricità dipendente dalla natura che hanno interessato l'IFRS 9 – Strumenti finanziari e l'IFRS 7 – Strumenti finanziari, con l'obiettivo di fornire informazioni integrative finalizzate a supportare le aziende nella rendicontazione degli effetti finanziari dei contratti di elettricità dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (cd. "*Purchase Price Agreement*"). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

La Società è in fase di valutazione degli impatti delle novità sopra illustrate sul Bilancio d'esercizio.

6. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*;
- rischio di credito e controparte sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento;
- rischio di cambio, essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla Società;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di *rating*, connesso al possibile *downgrading* della Società con connessa perdita del *rating investment grade*.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari o altri strumenti finanziari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Alperia Spa e creano incertezza per quanto riguarda le condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose, nonché ponendo in essere – qualora ritenuto opportuno – operazioni di *pre-hedging* (ad esempio, mediante *Forward Interest Rate Swap*), o *hedging* (ad esempio, mediante *Interest Rate Swap*), oppure prevedendo clausole di *callability* di varia natura ("*Tail-end*", "*Make whole*", ecc.) per quanto attiene alle proprie passività finanziarie. Nel primo caso, la finalità dell'operazione è quella di limitare i potenziali impatti legati a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse nel periodo antecedente all'accensione dei finanziamenti, mentre, nel secondo, è quella di ridurli con riferimento alla durata dei rapporti debitori.

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso l'Euronext Dublin. Il primo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali Euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del 5,701%; il predetto bond è stato parzialmente (Euro 149 milioni) riacquistato dal Gruppo nel dicembre 2024. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore

di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

L'elenco dei finanziamenti della Società, che al 31 dicembre 2025 risultano esclusivamente a tasso fisso, è riportato nella sezione "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

6.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

6.2 Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. L'esposizione complessiva

al rischio di credito al 31 dicembre 2025 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti commerciali	10.141	40.481
<i>di cui verso controllate</i>	9.226	31.677
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	993.719	893.635
<i>di cui verso controllate</i>	876.536	863.524
Fondo svalutazione crediti	(4.396)	(3.589)
Totale	999.464	930.527

6.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato “*Cross Currency Swap*”, con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation*, è stato considerato di copertura.

6.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Anni di scadenza	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	168.731	744.016
Debiti commerciali	30.074	0
Altri debiti e altre passività	652.210	0
Totale	851.015	744.016

Si riepiloga di seguito in forma tabellare il profilo temporale delle scadenze dei debiti verso banche e altri finanziatori.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data scadenza	Al 31 dicembre 2025	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 mesi e 1 anno	2027	2028	2029	2030 e seguenti
BEI	21/10/2026	3.159	0	3.159	0	0	0	0
BEI	28/08/2037	49.000	0	4.220	4.071	4.071	4.071	32.567
TOTALE		52.159						
Effetto cumulato costo ammortizzato		(78)						
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)		52.081						

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Al 31 dicembre 2025	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 mesi e 1 anno	2027	2028	2029
Tranche 2	23/12/2016	23/12/2026	150.082	0	150.082	0	0	0
Tranche 3	18/10/2017	18/10/2027	100.413	0	493	99.920	0	0
Tranche 4	05/07/2023	05/07/2028	361.313	0	9.880	0	351.433	0
Tranche 5	05/06/2024	05/06/2029	250.848	0	848	0	0	250.000
TOTALE			862.656					
Effetto cumulato costo ammortizzato			3.948					
Effetto cumulato variazione cambi			20.971					
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)			837.737					

Si rappresenta, infine, che la Società dispone di una linea di credito “*committed*” per un ammontare pari ad Euro 50.000 migliaia.

7. Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella seguente tabella le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Tail - end call option</i> su prestito obbligazionario	0	1.697	0
<i>Make whole call option</i> su prestito obbligazionario	0	254	0
<i>Cross Currency Swap</i>	0	(21.637)	0

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga e la seconda riga accolgono la miglior stima del *fair value* rispettivamente di una *tail – end call option* e di una *make whole call* embedded nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, entrambe scorporate ai sensi dell'IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerate strumenti finanziari derivati strettamente correlati allo strumento di debito primario;
- la terza riga riguarda uno strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia Spa e quotato presso l'Euronext Dublin. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a patrimonio netto	Attività/passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Crediti commerciali	0	0	10.072	10.072
Disponibilità liquide	0	0	401.119	401.119
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	412.689	412.689
Attività non correnti				
Partecipazioni non qualificate	0	0	0	0
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	1.951	0	574.753	576.703
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	30.074	30.074
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0	0	168.731	168.731
Passività per imposte correnti	0	0	0	0
Altri debiti correnti	0	0	652.210	652.210
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	21.637	722.379	744.016
Altri debiti non correnti	0	0	0	0

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto da Alperia Spa con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedge*" della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017 Alperia Spa effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2024 e 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2023	32.471	0	1.655	34.126
Incrementi - costo storico	5.279	0	53	5.332
Giroconti	1.655	0	(1.655)	0
Decrementi - costo storico	(32.283)	0	0	(32.283)
Decrementi - fondo ammortamento	32.258	0	0	32.258
Ammortamenti	(19.616)	0	0	(19.616)
Saldo al 31 dicembre 2024	19.763	0	53	19.816
di cui:				
<i>Costo storico</i>	56.286	24.041	53	80.380
<i>Fondo ammortamento</i>	(36.523)	(24.041)	0	(60.564)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2024	19.763	0	53	19.816
Incrementi - costo storico	3.133	0	304	3.437
Decrementi - costo storico	(2.963)	0	(48)	(3.011)
Decrementi - fondo ammortamento	2.639	0	0	2.639
Ammortamento	(8.845)	0	0	(8.845)
Saldo al 31 dicembre 2025	13.728	0	309	14.036
di cui:				
<i>Costo storico</i>	56.456	24.041	309	80.805
<i>Fondo ammortamento</i>	(42.728)	(24.041)	0	(66.769)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementalì dell'esercizio sono essenzialmente riconducibili a progetti IT, principalmente evolutive di sistemi informatici già esistenti, entrati in funzione nel corso del 2025, con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2024 e 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industr. e commerc.	Altri beni	Immobil. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobil. materiali
Saldo al 31 dicembre 2023	26.790	2.464	114	3.421	8.363	637	41.789
Incrementi - costo storico	1.287	8	0	1.181	13.253	1.092	16.821
Decrementi - costo storico	0	(48)	(8)	(61)	0	(1.295)	(1.412)
Giroconti	1.005	0	0	0	(1.005)	0	0
Decrementi - fondo ammortamento	0	16	6	50	0	1.164	1.235
Ammortamenti - contributi conto impianti	(723)	(465)	(15)	(990)	0	(272)	(2.465)
Saldo al 31 dicembre 2024	28.358	1.975	97	3.602	20.611	1.327	55.969
di cui:							
<i>Costo storico</i>	47.609	4.594	338	23.997	20.611	1.899	99.048
<i>Fondo ammortamento</i>	(19.247)	(2.619)	(242)	(20.395)	0	(572)	(43.076)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3)	0	0	0	0	0	(3)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industr. e commerc.	Altri beni	Immobil. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobil. materiali
Saldo al 31 dicembre 2024	28.358	1.975	97	3.602	20.611	1.327	55.969
Incrementi - costo storico	14.252	1.971	0	3.669	202	383	20.477
Decrementi - costo storico	0	0	0	(62)	0	(349)	(411)
Giroconti	20.300	218	0	93	(20.611)	0	0
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	0	39	0	288	327
Ammortamenti - contributi c.to impianti	(789)	(498)	(14)	(1.035)	0	(393)	(2.729)
Riconduzione ad attività classificate come possedute per la vendita	(8.825)	0	0	0	0	0	(8.825)
Saldo al 31 dicembre 2025	53.295	3.666	82	6.307	202	1.255	64.808
di cui:							
<i>Costo storico</i>	67.980	6.783	338	27.697	202	1.933	104.934
<i>Fondo ammortamento</i>	(14.682)	(3.117)	(256)	(21.391)	0	(677)	(40.123)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3)	0	0	0	0	0	(3)

In relazione alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli incrementi ed i giroconti riferiti alle sottovoci “Terreni e fabbricati” e “Altri beni” sono essenzialmente riconducibili alla realizzazione della nuova sede di Merano conclusasi a fine 2025 – in relazione a cui si rimanda, per maggiori informazioni, al paragrafo “Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione – ed a connessi allestimenti. Le capitalizzazioni fatte rilevare dagli impianti e macchinari riguardano invece principalmente la realizzazione di un *data center* ubicato presso la nuova sede di Merano;
- la sottovoce “Riconduzione ad attività classificate come possedute per la vendita” accoglie invece il valore contabile degli immobili siti in Via Canonico Michael Gamper a Bolzano (già sede operativa delle società Alperia Smart Services Srl ed Alperia Trading Srl) ed in Via Postgranz e Via Laurin a Merano (dove erano ubicati rispettivamente un magazzino di Edyna Srl e uffici di alcune società del Gruppo Alperia). Nel 2025, il Gruppo ha infatti formalmente deciso – a seguito della già citata realizzazione della nuova sede di Merano – di procedere con la cessione degli *asset* in esame;
- il saldo evidenziato dalla sottovoce “*Right of Use IFRS 16*” al 31 dicembre 2025 è infine attribuibile a locazioni di immobili (sia verso parti terze che infragruppo) per Euro 648 migliaia e, per la restante parte, a locazioni di autovetture ed automezzi aziendali.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni in imprese controllate	1.013.785	1.013.245
Partecipazioni in imprese collegate	7.677	4.570
Altre partecipazioni	0	0
Totale Partecipazioni	1.021.462	1.017.814

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2025
Alperia Ecoplus Srl	100,0	50.124	0	0	50.124
Alperia Green Future Srl	100,0	38.859	0	(9.676)	29.184
Alperia Green Generation Srl	100,0	0	6.600	0	6.600
Alperia Greenpower Srl	100,0	590.154	0	0	590.154
Alperia Innoveering Srl (*)	51,0	1	0	0	1
Alperia Smart Services Srl	100,0	23.867	(49)	0	23.818
Alperia Trading Srl	100,0	25.381	0	0	25.381
Edyna Srl	100,0	264.776	0	0	264.776
Fintel Gas e Luce Srl	100,0	17.628	3.664	0	21.292
Hydrodata Spa	50,5	2.455	0	0	2.455
Totale partecipazioni in imprese controllate		1.013.245	10.215	(9.676)	1.013.785

(*) La partecipazione in Alperia Innoveering Srl è detenuta da Alperia Spa direttamente per l'1% e indirettamente (99%), per il tramite della propria interessenza in Hydrodata Spa.

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state interessate nel 2025 dalle seguenti variazioni:

- a seguito dell'effettuazione di test di recuperabilità (*impairment test*) con riferimento all'interessenza detenuta nella società Alperia Green Future Srl in ragione delle perdite di esercizio rilevate dalla stessa, nonché della presenza di una differenza negativa tra il relativo valore di carico in bilancio ed il suo patrimonio netto, il primo è stato rettificato in diminuzione per Euro 9.676 migliaia;
- in data 15 ottobre 2025, a seguito del versamento del capitale sociale di Euro 500 migliaia con successiva effettuazione di un versamento in conto capitale di Euro 6.100 migliaia, è avvenuta la costituzione della società Alperia Green Generation Srl di cui Alperia Spa detiene la totalità delle quote e che è destinata a raggruppare tutte le attività del Gruppo Alperia nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili diverse da quella idroelettrica;
- il valore di carico della società Alperia Smart Services Srl è diminuito di Euro 49 migliaia connessi ad un aggiustamento prezzo riferito ad Alperia SUM Srl, società oggetto di una pregressa fusione per incorporazione in Alperia Smart Services Srl;
- il valore di carico della società Fintel Gas e Luce Srl è stato dapprima incrementato in virtù della rilevazione di un *earn – out* di Euro 35 migliaia, per poi aumentare a

seguito dell'acquisizione – avvenuta nel mese di giugno 2025 – della quota di minoranza del 10% del capitale sociale a fronte di un corrispettivo di Euro 1.662 migliaia e del correlato storno sul valore di carico della partecipazione del *fair value* di una *call option* esercitata dalla Società per finalizzare l'operazione (Euro 1.967 migliaia).

Dalle valutazioni eseguite, anche attraverso l'utilizzo di specifici *impairment test* per le partecipate che evidenziano differenze negative tra i relativi valore di carico in bilancio ed il loro patrimoni netti, non sono emersi fattori di rischio in merito alla recuperabilità del valore delle partecipazioni che ne richiedano rettifiche ulteriori rispetto a quella in precedenza evidenziata.

Le dinamiche che hanno interessato il valore delle partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* nel corso dell'esercizio 2025 vengono di seguito riepilogate in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2025
IIT Hydrogen Srl	48,4	227	0	(8)	219
AlpsGo Srl	24,9	275	350	(625)	0
Neogy Srl	50,0	1.250	3.390	0	4.640
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,0	2.818	0	0	2.818
Totale partecipazioni in imprese collegate		4.570	3.740	(633)	7.677

Le variazioni che hanno interessato il valore di carico delle partecipazioni elencate nella tabella sopra riportata riguardano:

- l'effettuazione, avvenuta nel mese di marzo 2025, di un versamento in conto futuro aumento di capitale in AlpsGo Srl per Euro 350 migliaia ed il rafforzamento patrimoniale di Neogy Srl perfezionato – congiuntamente con il socio paritetico Dolomiti Energia Spa – mediante versamenti in conto capitale di Euro 2.500 migliaia e concessione di finanziamenti infruttiferi con componente di interesse implicito derivante dal processo di attualizzazione pari ad Euro 890 migliaia;
- la rettifica del valore di carico delle partecipazioni detenute in IIT Hydrogen Srl e AlpsGo Srl per adeguarlo alla frazione di patrimonio netto detenuta dalla Società nelle stesse. In aggiunta alle rettifiche di valore in esame, si evidenzia in questa sede che

nel presente Bilancio d'esercizio sono stati stanziati in un fondo oneri i costi connessi alla ricapitalizzazione che si renderà necessaria per ripristinare il capitale sociale di entrambe le partecipate a seguito delle perdite dalle stesse realizzate nell'esercizio 2025.

Si specifica che la recuperabilità del valore di carico della partecipata Neogy Srl è stata confermata a seguito dell'effettuazione di uno specifico *impairment test*.

Si rappresenta, infine, nella seguente tabella, la situazione delle partecipazioni in altre imprese, che non hanno fatto evidenziare movimentazioni nell'esercizio 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	% capitale sociale al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2025
BIO.TE.MA Srl - in liquidazione	11%	0	0
CONAI	n.a.	0	0
Südtiroler Energieverband	n.a.	0	0
Totale partecipazioni in altre imprese		0	0

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni detenute da Alperia Spa, si rimanda al prospetto allegato in calce al presente Bilancio d'esercizio.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025 e 2024, si rimanda a quanto esposto nella sezione "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti finanziari verso controllate	576.966	488.860
Crediti finanziari verso partecipate non controllate o collegate	182	182
Fondo svalutazione crediti finanziari verso partecipate	(2.454)	(1.509)
Opzioni <i>call</i>	1.951	1.718
Crediti commerciali	1.046	1.050
Fondo svalutazione crediti commerciali	(987)	(992)
Totale	576.703	489.309

L'aumento dei crediti finanziari verso controllate per finanziamenti a lungo termine è in rilevante parte riconducibile all'incremento dell'esposizione finanziaria in essere con la società del Gruppo Alperia Greenpower Srl, che ha utilizzato la provvista fornita dalla Società prevalentemente per la realizzazione di interventi programmati sulle centrali idroelettriche di San Pancrazio, Pracomune e Santa Valburga.

Per quanto attiene alla sottovoce "Opzioni *call*", si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "7. Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere verso società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Alperia Greenpower Srl	315.716	266.756
Edyna Srl	155.000	147.655
Alperia Ecoplus Srl	66.850	48.849
Alperia Green Future Srl	39.400	25.600
Totale	576.966	488.860

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	69	8.592
Crediti verso controllate	9.226	31.677
Crediti verso collegate	846	212
Fondo svalutazione crediti	(69)	(209)
Totale	10.072	40.272

Il decremento evidenziato dalla sottovoce "Crediti verso clienti" è riconducibile all'assenza di una rilevante partita – presente invece al 31 dicembre 2024 – riferita ad un accordo transattivo.

La variazione diminutiva che ha interessato nel 2025 i crediti verso società controllate, essenzialmente ascrivibile ai rapporti in essere con Alperia Smart Service Srl, è connessa all'operatività della Società in termini di diverse dinamiche di conguaglio e pagamento in relazione ai corrispettivi infragruppo, rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2024	209
Riclassificazioni	(140)
Al 31 dicembre 2025	69

Come è possibile desumere dalla tabella sopra riportata, il fondo svalutazione crediti commerciali è stato oggetto di parziale riclassificazione al fondo svalutazione crediti finanziari verso partecipate nel corso dell'esercizio 2025.

9.7 Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a fine 2025 ad Euro 4.038 migliaia (Euro 3.923 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relative al settore della generazione e sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 347 migliaia.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Denaro e valori in cassa	401.118	319.118
Depositi bancari e postali	1	1
Totale	401.119	319.119

Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della variazione rispetto al precedente esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario ed al commento sulle dinamiche evidenziate dall'indebitamento finanziario riportata nella successiva sezione "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti per imposta sul valore aggiunto	863	1.455
Crediti verso GSE Spa per incentivi e certificati ambientali	1.495	1.495
Fondo svalutazione crediti verso GSE Spa per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Crediti per dividendi	83.000	92.000
Crediti verso controllate <i>cash pooling</i>	121.139	156.838
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine	10.414	21.496
Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine	14.669	9.116
Fondo svalutazione finanziamenti a breve termine verso collegate	(25)	(18)
Titoli	75.007	0
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	89.422	104.331
Crediti tributari per imposte dirette ed addizionali	9.485	4.634
Opzione <i>call</i>	0	1.967
Anticipi e cauzioni a fornitori	377	64
Altri crediti diversi	7.704	8.432
Totale	412.689	400.946

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali”, pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2025, è relativa a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti. La posizione risulta rettificata da un fondo, pari ad Euro 861 migliaia, prudentemente accantonato in passato, in virtù di una contestazione mossa dal GSE Spa su parte del credito in argomento (per maggiori informazioni sul tema, si rimanda al contenzioso “Teleriscaldamento Merano IAFR” menzionato nell’omonima sezione del paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione);
- i crediti per dividendi di Euro 83.000 migliaia sono in essere al 31 dicembre 2025 verso la società Alperia Trading Srl;
- i crediti verso controllate per *cash pooling* si riferiscono al saldo sul conto corrente *master* a fronte di un rapporto di *cash pooling* con le altre società del Gruppo. La relativa fluttuazione decrementale è principalmente connessa al rientro della maggior parte della posizione debitoria esistente a fine 2024 per quanto attiene alla società del Gruppo attiva nel *business* dell’edilizia agevolata/efficientamento energetico, a sua volta legato alla conclusione della fase di smobilizzo dei crediti per agevolazioni fiscali in essere al 31 dicembre 2024, nonché alla dinamica evidenziata dal saldo del rapporto di *cash pooling* in essere verso Fintel Gas e Luce Srl, divenuto debitorio;
- la sottovoce “Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine” fa interamente riferimento ad un’esposizione in essere verso la società Neogy Srl;

- la sottovoce “Titoli”, non valorizzata al 31 dicembre 2024, risulta alimentata a fine 2025 a seguito di rilevanti investimenti in titoli obbligazionari *corporate* scadenti entro dodici mesi effettuati nel primo semestre 2025 dalla Società;
- la contrazione delle partite fiscali legate ad imposte dirette, comprensive dei crediti verso controllate per consolidato e dei crediti tributari per imposte dirette ed addizionali è principalmente ascrivibile all'andamento delle dinamiche evidenziate dagli acconti e dal saldo dell'IRES di Gruppo;
- l'azzeramento del saldo evidenziato dalla sottovoce “Opzione *call*” avente ad oggetto una quota minoritaria del capitale della partecipata Fintel Gas e Luce Srl, è conseguente al relativo esercizio, commentato nella sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce “Altri crediti diversi” è infine quasi interamente composta da risconti attivi, prevalentemente riferiti a spese per canoni e licenze connesse ad applicativi implementati in seno al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere per *cash pooling* e finanziamenti verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Cash pooling	Finanziamenti	Cash pooling	Finanziamenti
Alperia Ecoplus Srl	0	7.360	0	9.104
Alperia Green Future Srl	11.350	349	45.138	322
Alperia Greenpower Srl	0	49	0	0
Alperia Smart Services Srl	109.309	0	109.030	0
Edyna Srl	0	2.655	0	12.070
Fintel Gas e Luce Srl	0	0	2.670	0
Hydrodata Spa	480	0	0	0
Totale	121.139	10.414	156.838	21.496

9.10 Attività destinate alla vendita e passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

La presente voce, che non risultava valorizzata a fine 2024, accoglie al 31 dicembre 2025 il valore di carico di tre immobili di proprietà della Società di cui il *Management* ha deciso formalmente nel corso del 2025 di provvedere alla cessione, procedendo – come illustrato nella sezione 9.2 Immobilizzazioni materiali delle presenti Note illustrative – a ricondurne di conseguenza il valore di carico tra le attività destinate alla vendita.

In virtù dell'andamento dell'iter propedeutico alla conclusione delle tre alienazioni, peraltro già avviato alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, la Società prevede di perfezionare le stesse entro i dodici mesi successivi alla stessa, a fronte dell'incasso di un corrispettivo non inferiore a quello di carico degli immobili (Euro 8.825 migliaia).

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito una tabella che riepiloga la disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Possibilità di distribuzione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	85.010	B	85.010
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	32.150	A, B, C (*)	32.150
Riserva <i>First Time Adoption</i>	(3.372)		
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	1.439		
Riserva IAS 19	(2.109)		
Utili portati a nuovo	6.534	(**)	6.534
Risultato di esercizio	42.315	(***)	42.315
Totale patrimonio netto	911.967		166.010
di cui non distribuibile			(120.598)
di cui distribuibile			45.411

A: aumento di capitale sociale, **B:** copertura perdite, **C:** per distribuzione ai soci.

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).

(**) Distribuibile al netto degli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura ex art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile antecedentemente al 2025, pari a Euro 1.089 migliaia.

(***) Distribuibile al netto:

- dell'accantonamento del 5% a riserva legale previsto dal Codice Civile, pari a Euro 2.116 migliaia;
- degli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura ex art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile nel 2025, pari a Euro 233 migliaia.

Si provvede di seguito a commentare le poste che costituiscono il patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale, pari ad Euro 85.010 migliaia, rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro

La presente riserva pari ad Euro 32.150 migliaia è assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni ed è sorta in applicazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto nel febbraio 2015 dagli attuali soci di Alperia Spa unitamente alle due società – Azienda Energetica Spa e SEL Spa – dalla cui aggregazione è nata Alperia Spa.

Riserva First Time Adoption

La presente riserva, che evidenzia un saldo negativo di Euro 3.372 migliaia, è sorta in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva Cash flow hedge

La riserva in argomento, avente un saldo positivo di Euro 1.439 migliaia, accoglie gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni sullo strumento finanziario di copertura (*cash flow hedge*) *Cross Currency Swap* oggetto di illustrazione nel paragrafo "7. Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative, nonché una componente

riferita a due *Forward Interest Rate Swap* stipulati a copertura di un *bond*, oggetto di progressivo rilascio a conto economico in concomitanza con il piano di pagamento dei connessi interessi passivi.

Riserva IAS 19

La presente riserva, che evidenzia un saldo negativo di Euro 2.109 migliaia, accoglie la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritti in contropartita alle passività per benefici a dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Utili portati a nuovo

Tale riserva, avente un saldo di Euro 6.534 migliaia, accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio 2025 ammonta ad Euro 42.315 migliaia.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 1, si specifica che:

- gli obiettivi di gestione del capitale – composto dalle poste in precedenza menzionate – comprendono essenzialmente il presidio della continuità aziendale, la creazione di valore per gli *stakeholder* e il supporto allo sviluppo del Gruppo. La Società monitora in tal senso la presenza di un livello di capitalizzazione adeguato facendo principalmente riferimento al rapporto tra il livello di indebitamento finanziario e quello del patrimonio netto, che risulta pari allo 0,9 al 31 dicembre 2025 (era pari allo 0,8 al 31 dicembre 2024);
- Alperia Spa non è soggetta a parametri patrimoniali imposti da terzi aventi ad oggetto la consistenza del suo patrimonio netto. Con una delle controparti finanziatrici è tuttavia presente un accordo che prevede che la Società non effettui distribuzioni di dividendi in eccedenza rispetto agli utili realizzati nell'esercizio.

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta a Euro 5.314 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta essersi così movimentata nel corso dell'esercizio 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Accantonam.	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Rilasci	Al 31 dicembre 2025
Fondo premio di risultato	1.785	2.059	(18)	(1.785)	0	2.041
Fondo rischi per cause in corso	455	2	0	(377)	0	80
Altri fondi rischi e oneri	10.378	1.669	0	(7.817)	(1.037)	3.193
Totale	12.618	3.731	(18)	(9.979)	(1.037)	5.314

(*) La presente colonna accoglie le variazioni del fondo premio di risultato, che sono riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Il “Fondo premio di risultato” è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il “Fondo rischi per cause in corso” è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di diverse contestazioni in corso, di importo singolarmente modesto.

Gli “Altri fondi rischi e oneri” sono costituiti essenzialmente:

- in relazione al contenzioso “Teleriscaldamento Merano IAFR” menzionato nell'omonima sezione del paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione (Euro 1.461 migliaia);
- a copertura della prevista ricapitalizzazione delle società collegate IIT Hydrogen Srl e AlpsGo Srl (Euro 948 migliaia, nel complesso);
- a fronte della passività connessa ad un accordo sindacale sottoscritto dalla Società con riferimento al trasferimento di alcuni dipendenti nella nuova sede di Merano (Euro 560 migliaia).

Le movimentazioni che hanno interessato la passività in esame nel 2025 sono riferite prevalentemente a:

- stanziamenti di Euro 3.731 migliaia, essenzialmente riferiti al premio di risultato 2025, nonché alle ricapitalizzazioni ed alla sottoscrizione dell'accordo sindacale in precedenza menzionati;

- utilizzi di Euro 9.979 migliaia, principalmente ascrivibili alla vertenza in essere con Edison Spa in relazione a cui si rimanda alla sezione “Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl” del paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione (Euro 5.000 migliaia), al fondo premio di risultato stanziato nel 2024, nonché alla ricapitalizzazione della società collegata IIT Hydrogen Srl avvenuta nel 2025;
- rilasci di Euro 1.037 migliaia, quasi interamente connessi alla citata vertenza in essere con Edison Spa.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2025 è composta, per Euro 1.346 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 559 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell’ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2025 è di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi
Al 31 dicembre 2024	1.618
Accantonamenti	50
Effetto Attualizzazione (OCI)	(80)
Trasferimenti netti (*)	(200)
Utilizzi	(43)
Al 31 dicembre 2025	1.346

(*) La riga “Trasferimenti netti” accoglie le variazioni del fondo trattamento di fine rapporto riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,96%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2025, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	
	Tasso di inflazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.359	1.332

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.300	1.393

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2025 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Accantonamenti	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Effetto attualizzazione (OCI)	Al 31 dicembre 2025
Premio fedeltà	316	38	(1)	(21)	(16)	316
Mensilità aggiuntive	269	17	(15)	(21)	(6)	244
Totale	585	55	(16)	(42)	(23)	559

(*) La colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	7.432	44.649	52.081	9.775	51.736	61.511
Prestito obbligazionario	160.906	676.831	837.737	11.310	825.287	836.598
Contratti finanziari derivati sui tassi d'interesse e valute	0	21.637	21.637	0	21.908	21.908
Passività per applicazione IFRS 16	393	899	1.292	322	1.032	1.354
Totale	168.731	744.016	912.747	21.408	899.964	921.371

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2025 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Al 31 dicembre 2025
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	3.159
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,90%	-	49.000
TOTALE					52.159
Effetto cumulato costo ammortizzato					(78)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)					52.081

Si specifica che i finanziamenti prevedono l'impegno a mantenere un *rating* di Alperia Spa *investment grade*. Si evidenzia che, in data 4 aprile 2025, l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, con *outlook* "Stabile" e, quindi, l'*investment grade*.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2025, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 837.738 migliaia, come di seguito dettagliato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo nominale 2025
Tranche 1	23/12/2016	23/12/2026	2,500%	150.000
Tranche 2	18/10/2017	18/10/2027	2,204%	99.920
Tranche 3	05/07/2023	05/07/2028	5,701%	351.433
Tranche 4	05/06/2024	05/06/2029	4,750%	250.000
Totale parziale				851.353
Cedole in corso di maturazione				11.303
Effetto cumulato costo ammortizzato				(3.948)
Effetto cumulato variazione cambi (*)				(20.970)
Totale a bilancio				837.737

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nella sezione "6.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Contratti finanziari derivati

Nella voce in esame è rilevato il *fair value* negativo del *Cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso da Alperia Spa.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7. Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come "*Right of Use*").

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2025 e 2024, in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nel 2021:

DESCRIZIONE	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
A Disponibilità liquide	401.119	319.119
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	304.204	281.398
D Liquidità (A + B + C)	705.323	600.516
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(797.310)	(412.547)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.046)	(21.408)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(816.356)	(433.954)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(111.033)	166.562
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(45.548)	(52.768)
J Strumenti di debito	(676.831)	(825.287)
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(722.379)	(878.056)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(833.412)	(711.494)

Si evidenzia che, per esplicita indicazione dell'ESMA, il prospetto sopra riportato non prevede l'inclusione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, rispettivamente negativo per Euro 21.637 migliaia e per Euro 21.908 migliaia), nonché dei crediti finanziari non correnti (al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, rispettivamente pari ad Euro 574.694 migliaia e ad Euro 487.532 migliaia).

Quanto sopra premesso, l'aumento complessivamente evidenziato dall'indebitamento finanziario nel 2025 è essenzialmente collegato al significativo incremento fatto rilevare dal saldo netto negativo dei rapporti di *cash pooling* in essere tra la Società e le sue controllate, solo in parte compensato dal miglioramento evidenziato dalle disponibilità liquide, nonché dalla presenza di investimenti in titoli obbligazionari *corporate* assenti, invece, al 31 dicembre 2024.

9.15 Passività per imposte correnti

La presente voce, avente saldo di Euro 45.891 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo azzerato; la variazione rilevata nel 2025 è riconducibile ai rilevanti acconti IRES versati nel 2025 nel contesto del consolidato fiscale di Gruppo a seguito dell'andamento – particolarmente positivo – fatto rilevare dal *business* dello stesso nel 2024, che hanno portato a fine 2025 la posizione IRES a credito.

9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per <i>cash pooling</i>	0	647.625	647.625	0	412.547	412.547
Debiti fiscali verso controllate	0	1.370	1.370	0	10.653	10.653
Debiti verso il personale	0	947	947	0	1.054	1.054
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.402	1.402	0	1.159	1.159
Debiti tributari	0	477	477	0	376	376
Ratei e risconti passivi	0	23	23	0	13	13
Altri debiti	0	365	365	0	2.391	2.391
Totale	0	652.210	652.210	0	428.192	428.192

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- l'aumento della passività legata a debiti verso controllate per *cash pooling* è prevalentemente riconducibile al rapporto in essere con Alperia Trading Srl, partecipata che ha evidenziato un significativo miglioramento della propria posizione di liquidità nel corso dell'esercizio 2025;
- il rilevante decremento evidenziato dalla sottovoce “Debiti fiscali verso controllate”, legati al contratto di consolidato fiscale, è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- la significativa riduzione della sottovoce “Altri debiti” è riconducibile al pagamento di un *earn – out* concordato in sede di una pregressa acquisizione di partecipazione;

Le dinamiche che hanno interessato la sottovoce “Debiti verso controllate per *cash pooling*” sono di seguito riepilogate in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Alperia Ecoplus Srl	7.196	6.957
Alperia Green Generation Srl	140	0
Alperia Greenpower Srl	19.732	31.872
Alperia Innoveering Srl	106	47
Alperia Trading Srl	577.794	343.507
Alperia Vipower Spa	28.006	21.909
Edyna Srl	14.436	8.211
Fintel Gas e Luce Srl	215	0
Hydrodata Spa	0	44
Totale	647.625	412.547

9.17 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2025 – a Euro 30.074 migliaia (al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 34.436 migliaia); il relativo decremento è riconducibile all’operatività aziendale.

10 Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che, a partire dal 2017, la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

I ricavi della Società, pari ad Euro 33.186 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 33.984 migliaia al 31 dicembre 2024), sono quasi interamente costituiti da servizi di varia tipologia prestati alle società del Gruppo Alperia; il saldo da questi evidenziato è in linea con quello riferito all'esercizio precedente.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Rimborsi assicurativi	6	5
Affitti e locazioni	763	689
Recupero spese	95	103
Ricavi per riaddebiti infragruppo	20.312	35.590
<i>Royalty</i>	4.137	4.154
Contributi	151	81
Rilascio fondi	1.037	0
Altro	3.212	8.602
Totale	29.712	49.224

Sulla scorta della tabella sopra riportata è possibile osservare come la dinamica decrementale evidenziata dalla voce in esame considerata nel suo complesso sia essenzialmente riconducibile all'effetto contrapposto delle seguenti concause:

- rilevante contrazione dei riaddebiti infragruppo legata al fatto che, nell'esercizio 2024, la conclusione di un ammortamento accelerato di alcuni applicativi informatici sviluppati da Alperia Spa ed utilizzati dalla società del Gruppo Alperia Smart Services

Srl con connesso sostenimento di ulteriori oneri resosi necessario a seguito della decisione di procederne ad un'anticipata dismissione, aveva portato ad un importante incremento di tale componente;

- presenza di rilasci di fondi per rischi ed oneri, assenti, invece, nel 2024. Per maggiori informazioni su tale componente, si rimanda alla sezione “9.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative;
- assenza di una componente reddituale – ricondotta nella sottovoce “Altro” e presente, invece, nel 2024 – ascrivibile alla sottoscrizione di un accordo transattivo con una controparte del Gruppo Alperia.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Materiali di consumo	1.790	346
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(1.509)	(98)
Totale	280	248

L'incremento della voce in esame è legato all'operatività aziendale.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento <i>software</i> e implementazione <i>software</i>	35.386	39.988
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(20.264)	(19.087)
Prestazioni professionali, legali e tributarie	1.693	1.984
Pubblicità	3.121	3.214
Assicurazioni	4.348	3.547
Vitto dipendenti	2.519	2.382
Noleggi e locazioni	2.534	2.036
Oneri e commissioni per servizi bancari	30	2.202
Compensi a organi sociali e revisione	610	696
Postali, telefono e internet	173	405
Pulizie	267	274
Sponsorizzazioni	2.076	2.040
Utenze	475	364
Altro	2.359	2.268
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	(115)	1.025
Totale	35.213	43.339

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la contrazione degli oneri legati agli applicativi informatici – considerati al netto delle relative capitalizzazioni – peraltro in parte riflessasi nella dinamica evidenziata dai ricavi per riaddebiti infragruppo classificati tra gli altri ricavi e proventi, è per la maggior parte riconducibile ad una razionalizzazione delle connesse spese, unita al fatto che alcuni progetti informatici sono stati implementati direttamente dalle società controllate di Alperia Spa che ne fruiscono anziché centralmente con successivo riaddebito alle stesse;
- L'aumento del saldo della sottovoce Assicurazioni è riconducibile alla rideterminazione – con decorrenza 2025 – dei premi assicurativi conseguente all'assegnazione di un nuovo bando, avvenuta nel 2024 a livello di Gruppo Alperia.
- la diminuzione del saldo evidenziato dalla sottovoce “Oneri e commissioni per servizi bancari” è essenzialmente connessa al fatto che, nel 2024, erano stati rilevati nel Bilancio d'esercizio i residui effetti connessi ad un'operazione di consolidamento dell'indebitamento della Società posta in essere a fine 2022;

- gli altri costi per servizi, pari a Euro 2.359 migliaia, consistono principalmente in servizi vari (commerciali, aggiornamento professionale, vigilanza, ecc.), spese di viaggio e di rappresentanza.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Salari e stipendi	21.709	20.235
Oneri sociali	6.631	6.154
Trattamento di fine rapporto	1.433	1.379
Trattamento di quiescenza e altri costi	569	423
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	(903)	(1.062)
Totale	29.439	27.129

Il numero medio dei dipendenti (FTE) nel corso dell'anno è passato da 331 a 336; l'incremento complessivo della voce evidenziato nella tabella sopra riportata è in parte riconducibile a tale aumento ed in parte alle minor capitalizzazioni di costi del personale effettuate nel 2025.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.845	19.616
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.729	2.465
Accantonamento a fondi per rischi e oneri	0	2.099
Totale	11.574	24.180

In merito alla tabella sopra riportata, si segnala che il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevabile nel 2025 è essenzialmente riconducibile al fatto che nel 2024 è terminato l'ammortamento accelerato di alcuni applicativi informatici sviluppati da Alperia Spa ed utilizzati dalla società del Gruppo, Alperia Smart Services Srl, avviato nel 2023 a seguito della decisione di procedere ad un'anticipata dismissione.

Con riferimento all'azzeramento della sottovoce “Accantonamento a fondi per rischi e oneri”, si specifica invece che – diversamente da quanto avvenuto nel 2024 – gli stanziamenti

effettuati a tale tipologia di passività hanno trovato, nel 2025, interamente contropartita in altre voci di conto economico in ragione della loro natura.

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Altri oneri fiscali	55	43
Imposte sulla proprietà degli immobili	143	134
Minusvalenze da alienazione/stralcio cespiti	1	13
Stralcio di crediti	0	507
Rimborsi diversi	177	6
Imposta di registro	29	151
Quote associative	383	357
Altre licenze e canoni	17	20
Erogazioni liberali e oneri di utilità sociale	1.249	778
Costi operativi diversi	166	42
Totale	2.221	2.051

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l'incremento evidenziato dal saldo della voce in esame nell'esercizio 2025 è prevalentemente riconducibile a maggiori erogazioni liberali e oneri di utilità sociale nei confronti di terzi e dipendenti nel 2025 (si specifica che la sottovoce accoglie anche i versamenti effettuati alla Fondazione Alperia ETS) ed all'aumento degli indennizzi rilevati dalla Società, essenzialmente legato a rimborsi riconosciuti alla *joint venture* Neogy Srl per iniziative finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile in Alto Adige da questa avviate nel 2025, solo in parte controbilanciati dall'assenza di uno stralcio di crediti, presente invece nell'anno 2024. Si ricorda che detta posta non ricorrente era connessa al contenzioso con Edison Spa oggetto di illustrazione nella sezione “Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl” del paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo negativo pari ad Euro 11.257 migliaia (saldo negativo di Euro 26.512 migliaia al 31 dicembre 2024). Lo stesso è

composto, per Euro 10.308 migliaia, dalle rettifiche al valore di carico delle partecipazioni – illustrate nella sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative – e, per la restante parte, dalla contropartita economica al fondo oneri costituito in previsione della ricapitalizzazione delle partecipate IIT Hydrogen Srl ed AlpsGo Srl menzionata nella sezione “9.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Dividendi	83.475	92.174
Interessi attivi da crediti verso collegate	488	251
Interessi attivi da crediti verso controllate	23.014	31.359
Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari	7.216	9.278
Interessi attivi su titoli	1.522	0
Altri interessi attivi	0	315
Riprese di valore su crediti finanziari attive	0	573
Proventi su differenze cambi	327	3.911
Proventi su strumenti finanziari derivati	233	1.089
Plusvalenze da cessione partecipazioni valutate con il metodo dell' <i>equity</i>	0	17
Plusvalenze su titoli	9	0
Altro	1.033	1.695
Totale proventi finanziari	117.317	140.660

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Interessi passivi su mutui	(622)	(2.243)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	(811)	0
Altri oneri finanziari	(263)	(683)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(39.519)	(56.198)
Interessi passivi verso imprese controllate	(13.602)	(16.582)
Oneri su strumenti finanziari derivati	0	(810)
Oneri su differenze cambi	(327)	(3.911)
Totale oneri finanziari	(55.145)	(80.428)

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2024 da parte di Alperia Trading Srl per Euro 83.000 migliaia, di Alperia Innovating Srl per Euro 2 migliaia, nonché di Hydrodata Spa per Euro 473 migliaia.

La diminuzione evidenziata dal saldo delle sottovoci "Interessi attivi da crediti verso controllate" e "Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari" è essenzialmente connessa alla rilevante dinamica decrementale evidenziata dal tasso Euribor a cui sono indicizzati i depositi bancari ed i rapporti di *cash pooling* in essere con le società controllate, nonché al rientro della rilevante esposizione di *cash pooling* nei confronti della partecipata Alperia Green Future Srl, avvenuto nel secondo semestre 2024.

La sottovoce "Proventi su strumenti finanziari derivati" accoglie il risultato della valutazione al *fair value* delle opzioni *call*, menzionata nel paragrafo "7. Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

La diminuzione fatta rilevare dagli interessi passivi su mutui è legata al progressivo rimborso delle posizioni in essere.

Le rettifiche su crediti finanziari fanno riferimento all'incremento del fondo svalutazione stanziato ai sensi dell'IFRS 9 relativamente ai finanziamenti in essere nei confronti delle società controllate e collegate, a sua volta essenzialmente imputabile al negativo andamento della partecipata Alperia Green Future Srl.

La contrazione degli interessi passivi connessi a prestiti obbligazionari è essenzialmente collegata al rimborso ed al riacquisto parziale di due *bond* avvenuti rispettivamente nei mesi di giugno e novembre 2024, mentre quella degli interessi passivi verso imprese controllate è ascrivibile alla rilevante diminuzione del tasso Euribor in precedenza citata.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si rappresenta che le stesse sono essenzialmente relative – rispettivamente – alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2025.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari – in positivo – ad Euro 7.229 migliaia (Euro 14.502 migliaia in positivo al 31 dicembre 2024) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito fiscale negativo e dagli interessi non dedotti trasferiti al consolidato fiscale per Euro 9.031 migliaia, nonché dalle imposte anticipate e differite e da imposte relative ad esercizi precedenti, complessivamente negative per Euro 1.802 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	35.086.339	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	8.420.721	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		(15.829.532)
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		0
Variazioni temporanee in aumento		
Costi deducibili per cassa	4.531	
Ammortamenti	6.908	
Accantonamento al fondo premio di risultato	2.040.961	
Accantonamenti a fondi oneri futuri del personale	193.501	
Accantonamenti al fondo vertenze	2.159	
Accantonamenti ad altri fondi rischi e oneri	559.984	
Accantonamento al fondo svalutazione lavori in corso	347.207	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi deducibili per cassa	(3.627)	
5% Dividendi incassati nell'esercizio	4.600.000	
Ammortamenti	(31.689)	
Utilizzo fondo premio di risultato	(1.785.142)	
Utilizzo e rilascio altri fondi per oneri futuri del personale	(63.104)	
Utilizzo fondo rischi vertenze	(377.298)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(4.529)	
Utilizzo e rilascio fondi rischi e oneri diversi	(8.107.900)	
Utilizzo fondo svalutazione lavori in corso	(51.868)	
Differenza civilistica-fiscale minusvalenza	(35.023)	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	163.519	
Interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale	21.037.843	
Svalutazione di partecipazioni	11.256.564	
Accantonamenti ai fondi svalutazioni crediti finanziari	811.410	

Costi e rettifiche non deducibili	1.964.427	
IMI	24.402	
Variazioni temporanee in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(4.150.000)	
Variazioni permanenti in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(79.300.973)	
Deduzione previdenza complementare	(48.234)	
Interessi attivi - impatto attualizzazione finanziamenti infruttiferi	(309.018)	
Contributi non tassabili	(378.110)	
Super-ammortamenti	(45.926)	
Perdita fiscale	(16.592.687)	
Imposte correnti	0	
Aliquota effettiva	0	0

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare:

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.
Imposte anticipate con contropartita a conto economico						
Costi deducibili per cassa	4.531	1.087	24,00%	3.627	870	24,00%
Ammortamenti (IRES)	590.143	141.634	24,00%	649.947	155.987	24,00%
Fondo premio di risultato	2.040.961	489.831	24,00%	1.785.142	428.434	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	783.219	187.973	24,00%	652.822	156.677	24,00%
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	46.646	13.364	28,65%	102.273	29.301	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	32.994	7.918	24,00%	352.505	84.601	24,00%
Fondi rischi e oneri diversi (IRES e IRAP)	2.202.343	630.971	28,65%	4.770.298	1.366.690	28,65%
Fondi rischi e oneri diversi (IRES)	559.983	134.396	24,00%	5.539.945	1.329.587	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	-	-	236.357	56.726	24,00%
Fondi svalutazione crediti tassati	1.056.538	253.569	24,00%	1.208.674	290.082	24,00%
Altri fondi svalutazione	347.207	83.330	24,00%	51.868	12.448	24,00%
Trattamento di fine rapporto	111.586	26.781	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Totale imposte anticipate con contropartita a conto economico	7.776.151	1.970.854		15.465.044	3.938.185	

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto						
Costo ammortizzato mutui - <i>First Time Adoption</i>	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	388.416	93.220	24,00%	410.964	98.631	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.036.165	248.680	24,00%	1.036.165	248.680	24,00%
Fondi oneri futuri del personale - <i>First Time Adoption</i>	303.894	72.934	24,00%	303.894	72.934	24,00%
<i>Interest Rate Swap forward (cash flow hedge)</i>	539.959	129.590	24,00%	734.297	176.231	24,00%
Totale imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	2.446.081	587.060		2.662.967	639.112	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		2.557.914			4.577.298	

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.	Differenze tempor.	Imposte	Aliq.
Imposte differite con contropartita a conto economico						
5% Dividendi	4.150.000	996.000	24,00%	4.550.000	1.092.000	24,00%
<i>Leasing immobili</i>	1.242.028	355.841	28,65%	1.377.610	394.685	28,65%
Totale imposte differite con contropartita a conto economico	5.392.028	1.351.841		5.927.610	1.486.685	
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto						
Trattamento di fine rapporto - <i>First Time Adoption</i>	649.614	155.906	24,00%	569.939	136.785	24,00%
<i>Cross Currency Swap (cash flow hedge)</i>	2.433.177	583.962	24,00%	1.831.480	439.555	24,00%
Totale imposte differite con contropartita a patrimonio netto	3.082.790	739.869		2.401.418	576.340	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		2.091.710			2.063.025	

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Alperia, la cui controllante capogruppo è Alperia Spa, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato Decreto Legislativo prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l'imposta minima nazionale ("QMDTT"), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa

- imposizione;
- l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
 - l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 1° gennaio 2025).

Nello specifico, Alperia Spa ai fini della QDMTT (art. 18, comma 7 del Decreto 209/2023), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell'eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere.

Nell'esercizio 2025 non sussistono ulteriori *charging rules* in quanto il Gruppo è costituito da sole entità italiane.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Alperia Spa non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

L'esposizione del Gruppo Alperia alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31 dicembre 2025 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione dei dati finanziari alla medesima data.

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. "regimi semplificati transitori".

Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del citato Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), i "regimi semplificati transitori" ("*Transitional CbCR Safe Harbour Tests*") sono stati applicati per tutti i sottogruppi identificati, in conformità al comma 4 dell'articolo 4 del Decreto del 1° luglio 2024, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. "*De Minimis*", "*Simplified ETR Test*", "*Routine Profit Test*"), considerando pertanto le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, alle entità a controllo congiunto *stand alone* ed alle entità a controllo congiunto e sussidiarie a controllo congiunto per i sottogruppi a controllo

congiunto, localizzate in Italia appartenenti al Gruppo Alperia.

Alla luce del superamento per ogni sottogruppo identificato del Gruppo Alperia alternativamente, di uno dei predetti test, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l'imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell'imposta integrativa ("Top-up Tax" o "TuT") ("*Full compliance*").

10.10 Risultato netto delle Discontinued operation

La presente voce, pari ad Euro 5.499 migliaia al 31 dicembre 2024 (interamente riconducibile alla plusvalenza conseguita a seguito della cessione di un'interessenza partecipativa), evidenzia invece un saldo nullo a fine 2025.

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano le lettere di *patronage* rilasciate dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle società controllate e *joint venture* (principalmente Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl, Alperia Green Future Srl, Edyna Srl e SF Energy Srl) e della società collegata AlpsGo Srl per un importo complessivo pari ad Euro 950.019 migliaia. Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse da istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 775 migliaia.

La Società ha infine rilasciato lettere di sostegno patrimoniale e finanziario a favore delle società partecipate Alperia Green Future Srl e Neogy Srl.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della stessa e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2025 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 36.000 migliaia.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Operazioni con parti correlate” della Relazione sulla gestione, dove viene riportata una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie società controllate, *joint venture* e società collegate.

13. Compensi Consiglieri di Gestione e Consiglieri di Sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza della Società per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Consiglio di Gestione	160	160
Consiglio di Sorveglianza	200	200
Comitato Controllo e Rischi	25	25
Comitato Nomine	13	13
Comitato Remunerazioni	13	13
Totale	410	410

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2025 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 465 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2024 era stato di Euro 467 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 70 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano, nella tabella di seguito esposta, i corrispettivi spettanti alla società di revisione EY Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 nonché per altri servizi.

Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi esercizio 2025 (in migliaia di Euro)
Alperia Spa	Revisione contabile bilancio esercizio	15
Totale servizi di revisione contabile prestati nel 2025 da parte della società di revisione		15
Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (<i>Unbundling</i> contabile)	3
Totale altri servizi di revisione contabile prestati nel 2025 da parte della società di revisione		3
Alperia Spa	Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	1
Alperia Spa	Verifiche periodiche per accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	2
Alperia Spa	Asseverazione crediti/debiti Enti locali	1
Totale altri servizi prestati nel 2025 da parte della società di revisione		4

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 bis, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2025 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

La Società ha inoltre incassato nel 2025 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Soggetto pagatore	Tipologia incentivo	Importo incassato nel 2025 (in Euro)
Provincia Autonoma di Bolzano	PROGETTO "INTERREG ITA-AT"	14.650
Fundacion Circe	PROGETTO "LIFE4HEAT"	9.368
FONDIMPRESA	FORMAZIONE PERSONALE	64.041
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta su investimenti 2020	65.511
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta su investimenti 2021	35.085
Amministrazione Finanziaria	ART BONUS 2020	60.125
Amministrazione Finanziaria	ART BONUS 2021	89.375
Amministrazione Finanziaria	ART BONUS 2024	155.350
Amministrazione Finanziaria	ART BONUS 2025	62.953

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2025, pari ad Euro 42.314.864:

- Euro 2.115.743, accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 2.199.121, portati a nuovo;
- I residui Euro 38.000.000 come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,05067 per azione.

Bolzano, lì 31 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma

Allegato al Bilancio d'esercizio - Ulteriori informazioni sulle partecipazioni

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro)			Data bilancio
					Valore di carico in bilancio	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	
Controllate								
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	50.124	2.006	58.662	31/12/2025
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	590.154	1.039	436.938	31/12/2025
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	29.184	(8.545)	1.657	31/12/2025
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	23.818	10.392	74.989	31/12/2025
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	25.381	226.370	547.313	31/12/2025
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	264.776	20.932	402.171	31/12/2025
Fintel Gas e Luce Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	21.292	3.814	9.773	31/12/2025
Hydrodata Spa	51%	Italia	Via Giuseppe Pomba 23, 10123 Torino	Euro	2.455	704	3.968	31/12/2025
Alperia Innoveering Srl	1%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1	339	859	31/12/2025
Alperia Green Generation Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	500	N.D.	500	15/10/2025 (data di costituzione)
Collegate / joint venture								
AlpsGo Srl	24,90%	Italia	Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano	Euro	0	(341)	2	31/12/2025
IIT Hydrogen Srl	48,41%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	219	(1.548)	452	31/12/2025
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	4.640	(3.438)	3.622	31/12/2025
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Nazionale 3, 39028 Silandro (BZ)	Euro	2818	807	13728	31/12/2025
Altre imprese								
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	0	(2)	215	31/03/2019

(*) Joint venture sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

ALLEGATI



Alperia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Alperia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alperia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate e collegate</p> <p>Il bilancio d'esercizio di Alperia S.p.A. al 31 dicembre 2025 presenta partecipazioni in società controllate e collegate pari a 1.021 milioni di Euro. Di queste, 590 milioni di Euro sono riferibili a società attive nella produzione di energia idroelettrica, le quali gestiscono gli impianti in regime di concessione, con scadenze predeterminate e con condizioni di rinnovo disciplinate dal quadro normativo e regolatorio applicabile. Le restanti partecipazioni sono riferibili a società attive in altri ambiti, inclusi la distribuzione e vendita di gas, energia elettrica e calore, e lo svolgimento di altri servizi, inclusi quelli di efficientamento energetico.</p> <p>I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management, con particolare riferimento (i) alle previsioni dei flussi di cassa futuri espressi dal piano industriale del Gruppo di più recente approvazione da parte del Consiglio di Gestione, (ii) alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e (iii) per le società che operano in regime di concessione, alla stima del valore recuperabile alla scadenza delle immobilizzazioni che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili.</p> <p>Tali previsioni risultano sensibili agli andamenti futuri, alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, ai possibili effetti correlati al cambiamento climatico, nonché ad eventuali mutamenti del quadro normativo e autorizzativo di riferimento, ivi inclusi i profili connessi al rinnovo delle concessioni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella</p>	<p>Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">- la comprensione della procedura di redazione del piano industriale del Gruppo e di predisposizione del test di impairment;- la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna controllata con il piano industriale del Gruppo;- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni di cassa future, incluse quelle relative alla stima del valore recuperabile dei beni in concessione, e la verifica della coerenza delle stesse con l'andamento dei mercati energetici, con gli scenari macroeconomici, con i possibili effetti correlati al cambiamento climatico, con gli aspetti normativi ed autorizzativi di riferimento;- il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati;- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione. <p>Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle assunzioni chiave, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tematiche di valutazione, che hanno inoltre seguito ricalcoli indipendenti.</p> <p>Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.</p>



Shape the future
with confidence

stima del valore recuperabile di detti beni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nei paragrafi "3.4 Partecipazioni", "4.1 Stime e giudizi" e "9.3 Partecipazioni" delle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità dei consiglieri di gestione e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I consiglieri di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Shape the future
with confidence

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Shape the future
with confidence

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alperia S.p.A. ci ha conferito in data 14 giugno 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

I consiglieri di gestione della Alperia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

I consiglieri di gestione della Alperia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alperia S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;



Shape the future
with confidence

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alperia S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 22 aprile 2026

EY S.p.A.



Daniele Tosi
(Revisore Legale)

Bozen / Bolzano, 31 March 2026

2025 Annual Report - Directors' Responsibility Statement

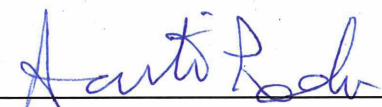
The undersigned Directors confirm that to the best of their knowledge:

- the annual financial statements have been prepared in accordance with the International Financial Reporting Standards (IFRS), issued by the International Accounting Standards Board and endorsed by the European Union, as well as the measures issued in implementation of Article 9 of Legislative Decree No. 38/2005 and give a true and fair view of the assets, liabilities, financial position and profit of the Company as at 31 December 2025;
- the Report on Operations in the Annual Report includes a fair review of the development and performance of the business and the financial position of the Company, together with a description of the principal risks and uncertainties that they face;
- the Report on Operations and the annual financial statements, taken as a whole, provide the information necessary to assess the Company's performance, business model and strategy, are fair, balanced and understandable.



Alois Amort

Director and General Manager



Paolo Acuti

Director and Deputy General Manager

Alperia AG Zwölfmalgreiener Straße 8, 39100 Bozen, Italien
Alperia SpA Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano, Italia

T +39 0471 986 111, F +39 0471 987 100
info@alperia.eu, alperia@pec.alperia.eu, www.alperigroup.eu

Gesellschaftskapital / Capitale sociale: Euro 750.000.000,00 v.e. / i.v.
MwSt.-, St.- und Eintragungsnr. im HR Bozen / P. IVA, C. F. e nr. iscrizione RI Bolzano: 02858310218



**energie
neu gedacht**
**l'energia
ripensata**